

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Rendiconto esercizio 2017

**RELAZIONE SUI RISULTATI
E SULLA GESTIONE
(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)**

Indice

Premessa

1. Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica
2. Adempimenti su normative finanziarie e contabili
 - 2.1 Adempimenti di cui al d.l. 35/2013 e d.l. 66/2014
3. Dotazione organica e personale in servizio
4. Scostamenti preventivo/consuntivo
 - 4.1 I costi dei processi camerali
5. Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale
 - 5.1 Incidenze delle principali voci di provento ed onere
6. Gestione dei budget direzionali
7. Analisi valori dello Stato patrimoniale
 - 7.1 Indicatori
8. Processo di rendicontazione di cui al D.M. 27/03/2013
 - 8.1 Rendiconto finanziario
 - 8.2 Conto consuntivo in termini di cassa
 - 8.3 Prospetti Siope
 - 8.4 Conto economico riclassificato
 - 8.5 Rapporto sui risultati di bilancio

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio e riporta l'andamento della gestione nella quale sono individuati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica e ai sensi del D. Lgs. n. 91/2011 – Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e del D.M. 27/03/2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica che agli artt.5 e seg. hanno previsto il processo di rendicontazione e la redazione di una relazione sulla gestione.

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, si è dotata da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della

Performance. I due documenti integrano la realizzazione del “Ciclo di gestione della performance”, la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Consiglio camerale ha individuato le linee del Programma Pluriennale di attività per il periodo 2014-2018 con delibera n. 37 del 28/10/2013, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano della Performance* deriva gli indirizzi di pianificazione strategica dal documento di Programmazione Pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

1. Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica

Per l'esercizio 2017, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente nel Programma Pluriennale di attività e costituite da:

- *Area 1. Competitività delle imprese;*
- *Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio;*
- *Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione*

la *Relazione previsionale e programmatica* (approvata con delibera di Consiglio n. 22 del 5/12/2016) ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale per sostenere il sistema economico già provato dagli effetti della lunga recessione.

- Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, le linee di indirizzo delineate per l'anno 2017 sono state individuate nelle seguenti:

- promuovere e realizzare azioni formative e informative destinate alla valutazione della capacità esportativa e allo sviluppo di risorse culturali e di competenze professionali per l'internazionalizzazione delle imprese provinciali non o saltuariamente esportatrici;

- promuovere e realizzare azioni di assistenza e supporto organizzativo destinate all'individuazione di nuovi mercati e al rafforzamento della presenza internazionale delle imprese provinciali già esportatrici;
- promuovere le opportunità di cooperazione tra imprese provinciali e imprese europee offerte dalla partecipazione dell'Azienda Speciale Eurosportello alle azioni previste dalla rete europea per l'internazionalizzazione Enterprise Europe Network attraverso il consorzio SIMPLER;
- programmare, sostenere o aderire a progetti proposti da imprese o associazioni di imprese e dall'Unioncamere nazionale e regionale, destinati a istituire e consolidare relazioni commerciali internazionali nell'ambito dei settori o filiere che presentano migliori opportunità di crescita per l'export provinciale, operando in collaborazione con enti e strutture nazionali specificamente dedicate alla promozione dell'internazionalizzazione delle imprese all'estero quali Simest, Sace, Agenzia Ice;
- sostenere le imprese attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati alla partecipazione a fiere all'estero e a progetti di internazionalizzazione;
- consolidare ed ampliare, attraverso l'azienda speciale Eurosportello, la rete di contatti con enti e strutture dedicate all'internazionalizzazione quali Simest, Sace, ex-ICE, Ambasciate, Ministero degli Esteri Camere di Commercio Italiane all'estero, reti di esperti Paese, nonché associazioni imprenditoriali dei Paesi di prevalente destinazione delle esportazioni locali;
- realizzare le azioni principali per dare avvio al progetto "export e internazionalizzazione".

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 577.800,00 + € 21.573,00

Nel corso dell'anno 2017 sono state realizzate le attività definite a preventivo, in particolare i progetti per la promozione di opportunità commerciali con l'area dei paesi del Golfo Arabico per le imprese della filiera edilizia-costruzioni-sistema casa in preparazione all'organizzazione di Expo 2020 a Dubai, le attività di ricerca di opportunità a favore delle imprese del settore agroalimentare in collaborazione con Unioncamere regionale nell'ambito del progetto Deliziando, la realizzazione di un incoming di operatori e qualificati rappresentanti istituzionali della filiera agro food processing dalla Bosnia Erzegovina. Sono stati erogati di servizi di orientamento al mercato per le aziende interessate al mercato di Argentina, Turchia, Emirati Arabi Uniti e Balcani occidentali. Sono stati evasi quesiti relativi all'accesso ai mercati internazionali, forniti servizi di valutazione della preparazione al mercato estero tramite check up aziendali e sono state realizzate azioni di supporto a un gruppo di imprese per la partecipazione al bando 3.4.1 sull'internazionalizzazione della Regione Emilia Romagna. E'proseguita l'attività formativa a favore delle PMI con la realizzazione di corsi di formazione e seminari sulle tematiche del commercio estero. Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione previste dalla partecipazione alla rete europea Enterprise Europe Network è stato realizzato un evento di brokeraggio tra imprese in occasione della manifestazione OMC che si tiene a Ravenna per gli operatori della filiera oil and gas con la partecipazione di 120 imprese e circa 500 incontri d'affari realizzati.

Nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione è proseguita la realizzazione della newsletter mensile on line che viene inviata a oltre 4000 utenti del database aziendale, la pubblicazione della rivista specializzata mensile on line International Trade, e dei dossier mensili sui finanziamenti europei.

Anche per il 2017 è stato realizzato ed istruito il bando per contributi alle imprese che partecipano a fiere all'estero e che realizzano progetti d'internazionalizzazione per il quale lo stanziamento a

bilancio era pari a 120.000 euro, incrementato con ulteriori risorse e sul quale sono pervenute 62 domande di contributo.

Il perseguimento dell'O.S.1.1. si è concretamente sviluppato nei n. 3 obiettivi operativi individuati nel Piano della Performance in fase di preventivo annuale e rendicontati negli allegati ai documenti *Relazione sulla Performance*, *Rapporto sui risultati all. O)* e *Risultati dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello*, ai quali si rimanda per l'illustrazione degli indicatori di risultato.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

OS.1.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
Contributo Eurosportello	325.000,00	
Progetto internazionalizzazione finanziato		61.000,00
Progetti internazionalizzazione	30.500,00	
Bando fiere estero		154.923,18
Progetto internazionalizzazione 20%	21.573,00	
Totale	497.073,00	215.923,18

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
N° imprese coinvolte nelle iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming nell'anno «n»		150	165	209
N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (outgoing) nell'anno «n»		50	11	18
N° iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming realizzate nell'anno "n"		10	9	8
N° iniziative (fiere, mostre) di outgoing realizzate nell'anno "n"		8	2	6

O.S. 1.2. - Innovazione e trasferimento tecnologico

In merito al secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione per l'anno 2017 consistono nel:

- realizzare attività finalizzate a sostenere ed accompagnare l'impresa nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere la tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi di gestione per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile;
- garantire l'accesso delle PMI del territorio ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, in particolare l'Enterprise Europe Network, di cui l'ente camerale è attualmente partner ufficiale attraverso l'azienda speciale SIDI – Eurosportello e le altre strutture specializzate nel consorzio SIMPLER, mettendo a disposizione delle PMI le informazioni e le opportunità derivanti dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 in tema di innovazione, sviluppo sostenibile e accesso ai nuovi fondi strutturali;
- supportare l'avvio e il monitoraggio delle attività del Tecnapolo della provincia di Ravenna (nodo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia ASTER), quale strumento per la produzione e la diffusione di innovazione tecnologica e sostenere il Consorzio Centuria, Agenzia per l'Innovazione della Romagna;
- rilanciare l'economia dell'area territoriale di competenza coniugando il potenziale del tessuto imprenditoriale ed istituzionale locale (esperienza, competenza, intraprendenza, relazioni e bisogno di cambiamento) con le opportunità offerte dal web e dai sistemi di banda larga per il collegamento a internet.
- realizzare le azioni principali per dare avvio al progetto “Punto Impresa Digitale”.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 0,00 + € 413.467,00

Sono proseguite le attività relative al consorzio Simpler quale strumento di informazione sulle tematiche di innovazione e sviluppo sostenibile, e servizi di risposta ai quesiti in materia di proprietà industriale.

Sono stati organizzati seminari su temi nuovi che possono impattare sulla competitività delle imprese europee quali l'internazionalizzazione digitale, l'economia circolare, la mobilità del capitale umano. Sono state promosse 3 consultazioni lanciate dall'Unione Europea sulle tematiche comunitarie di maggiore impatto sulle PMI. Nell'ambito delle attività del Patent Information Point sono state realizzate oltre 50 ricerche di anteriorità su marchi e brevetti ed è proseguita l'attività di assistenza specialistica con il supporto di consulenti esperti in proprietà industriale (servizio l'Esperto risponde).

Nel corso del 2017 è stato deliberato di realizzare il progetto “**Punto Impresa Digitale**” (PID) rispondendo alla richiesta del Ministro dello Sviluppo Economico di coinvolgimento delle Camere di commercio nei programmi del Governo, finalizzati alla digitalizzazione delle imprese con particolare riferimento alle MPMI, attraverso la costituzione di 60 punti di contatto per le imprese sui temi del digitale, collaborando anche con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0. Il progetto nazionale di Unioncamere mira a costituire punti professionalmente attrezzati che garantiscano un sostegno efficace tramite iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica, mentoring alle piccole imprese dei diversi settori.

E' stata effettuata a livello nazionale la collaborazione con il MISE per la definizione del meccanismo di certificazione dei “Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0”. Questo aspetto è di stretto interesse per la definizione dei bandi per i voucher destinati alle imprese. E' stato

definito da Unioncamere nazionale un bando-tipo per erogare i voucher alle imprese. E' stato inoltre costituito lo Steering committee del progetto, composto da esperti del mondo accademico e istituzionale che dovranno fornire a Unioncamere indicazioni di tipo strategico, esaminare i risultati e formulare proposte per ulteriori sviluppi. A livello regionale è stato aperto da parte di Unioncamere regionale un confronto con ASTER-RAT alla quale è stato illustrato il progetto, alla luce del prototipo nazionale, e con la quale si è arrivati a definire una bozza di Protocollo d'Intesa, senza oneri per le Camere di commercio, i cui contenuti sono: effettuare una mappatura dei laboratori, centri per l'innovazione e altre strutture con competenze in tema di Industria 4.0 all'interno e fuori dalla Rete Alta Tecnologia, delle tipologie di impresa potenziali beneficiarie dei servizi di "digitalizzazione" e dei temi di maggiore rilievo; scambiare buone prassi in tema di prima valutazione della maturità digitale nel primo contatto con l'azienda e condividere un modello di autovalutazione; rafforzare i collegamenti dei costituenti PID delle Camere di commercio con la Rete Alta Tecnologia, in particolare assicurare una conoscenza reciproca; dedicare una specifica formazione per i funzionari dei PID sull'articolazione della rete e sulle sue competenze in modo tale da metterli nelle condizioni di smistare rapidamente le richieste delle imprese verso i centri competenti più prossimi all'azienda; collaborare nell'organizzazione di azioni di sensibilizzazione, eventi informativi e formativi raccordandosi anche con il gruppo di lavoro di Agenda Digitale regionale. Sono stati svolti due seminari in materia.

Con delibera di Giunta n.129 del 12/12/2017 è stato emanato il bando per il sostegno alle imprese tramite voucher (contributi diretti a fondo perduto) destinati direttamente alle aziende per percorsi di formazione e assistenza tecnica negli ambiti tecnologici allo scopo di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici. Le risorse ammontano complessivamente a € 300.000,00, incrementate con risorse aggiuntive, con n. 36 domande pervenute che saranno liquidate nel corso dell'anno 2018.

OS.1.1 INNOVAZIONE E TRSFERIMENTO TECNOLOGICO	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
		<i>E</i> <i>RINVIO AL 2018</i>
Corso Eurosportello	1.220,00	
Quota Unioncamere collaborazione Pid	3.857,14	
<i>Rinvio al 2018 bando voucher PID 2017</i>		<i>300.000,00</i>
Integrazione voucher pid da riportare al 2018		26.324,00
Totale	5.077,14	26.324,00

Il perseguimento dell'O.S.1.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 1 obiettivo operativo la cui verifica per risultati e indicatori è riportata negli allegati ai documenti *Relazione sulla Performance, Rapporto sui risultati all. O) e Risultati dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello*, ai quali si rimanda per l'illustrazione degli indicatori di risultato.

O.S. 1.3 – Accesso al credito

Per quanto concerne il terzo obiettivo strategico, le linee di indirizzo per la programmazione 2017 sono state individuate nel:

- proseguire e consolidare il sostegno pubblico al sistema dei Confidi, incentivando al contempo i processi di razionalizzazione e aggregazione sia su base territoriale che settoriale, anche attraverso l'applicazione di un nuovo regolamento che recepisca le linee prioritarie e i principi della riforma in corso di definizione, allo scopo di rafforzare l'efficacia nei meccanismi di erogazione di garanzie e servizi alle imprese, nonché di favorire la crescita dimensionale e la solidità patrimoniale dei singoli confidi e del sistema nel suo complesso;
- promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 500.000,00

Le azioni poste in essere per la realizzazione dell'O.S.1.3 si sono sostanziate in un unico obiettivo operativo per la cui verifica (risultati e indicatori) si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)*.

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle perduranti difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario, in particolare in questi anni di forte crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia il sostegno ai Consorzi fidi, come risulta dai documenti di programmazione pluriennali e annuali.

La legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, prevedeva infatti espressamente, al comma 2 dell'art. 2, tra le funzioni primarie delle Camere di commercio anche la: "c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le Pmi anche attraverso il supporto ai consorzi fidi". Il D.Lgs. 219/2016, che ha riformato il sistema camerale e modificato la L.580, ha innovato le funzioni camerali non richiamando più tra queste in modo esplicito il supporto ai consorzi fidi. Lo stesso decreto ha previsto però la possibilità per gli enti camerali di svolgere attività che non siano strettamente indicate tra quelle istituzionali, a condizione che queste siano oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, finanziate esclusivamente in regime di cofinanziamento, con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Per questo, l'Ente camerale ravennate ha proposto al sistema degli enti locali di inserire un meccanismo di cofinanziamento nella convenzione tra EE.LL. e Camera di commercio che, da oltre un triennio, prevede un sistema di selezione degli organismi ammissibili alla ripartizione dei fondi pubblici in capo all'Ente camerale. Tale convenzione, scaduta il 31 dicembre 2016, stabiliva che la Camera di commercio per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale e per la presenza di professionalità e competenze adeguate, svolgesse il ruolo di capofila per tutto il sistema degli enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, realizzando una significativa economia di scala ed una utile semplificazione a vantaggio di tutti gli enti aderenti. Si è pertanto proceduto ad aggiornare il testo della precedente convenzione da proporre agli Enti locali per la loro adesione, informati nel corso di un incontro che ha avuto luogo nella sede camerale il 31 marzo scorso. Il testo del regolamento camerale, finalizzato alla gestione dei rapporti con i confidi e alla concessione dei contributi, allegato alla succitata convenzione, è rimasto invariato nella sostanza rispetto alla versione 2016, in quanto già in linea con quanto previsto dal D.lgs.219/2016

succitato. Unica modifica di rilievo riguarda l'eliminazione della possibilità di erogare anticipi di somma, anche a seguito di quanto accaduto con Eurofidi, organismo di garanzia a cui era stato erogato l'anticipo poco prima che dell'avvio delle procedure di liquidazione, delle quali la Camera non è stata messa a conoscenza anticipatamente. Le ulteriori modifiche intervenute riguardano precisazioni di termini e procedure già previste nella versione precedente.

In relazione ai fondi stanziati, nella convenzione è previsto che l'ente camerale renda disponibili risorse pari a quanto stanziato complessivamente dagli altri Enti locali, fino ad un massimo di 400.000 euro. Tutti i Comuni hanno manifestato la volontà di aderire alla convenzione, anche attraverso le loro Unioni, e hanno formalmente comunicato la cifra da loro stanziata, per una somma complessiva pari a € 379.398. L'ente camerale pertanto renderà disponibile una somma di pari importo, portando il plafond provinciale complessivo a € 758.796.

Sono stati confermati il criterio di ripartizione basato sulla media dell'operatività dell'ultimo biennio nel quale i dati sono considerati chiusi e certificati, i tetti minimo (17.500) e massimo (50% della somma stanziata) e i vincoli di destinazione a fondo rischi (non più del 70%) e conto interessi (almeno il 30%).

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

OS1.3 ACCESSO AL CREDITO	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMEN TO FONDO SPESE FUTURE
Contributi ai Confidi	379.398,00	
Totale	379.398,00	

O.S. 1.4 – Attività d'impresa e capitale umano

Con riferimento al quarto obiettivo strategico, le linee di indirizzo che sono state individuate nella programmazione dell'anno 2017 si sostanziano nei seguenti punti:

- promuovere e diffondere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte in particolar modo a giovani e studenti con l'intento di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità del "fare impresa";
- proseguire ed ampliare la collaborazione con l'Università per la diffusione e la conoscenza, da parte degli studenti prossimi imprenditori e/o professionisti, degli strumenti digitali e del loro utilizzo in campo imprenditoriale, e per favorire processi di placement e incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell'attività di impresa, anche attraverso 1) la formazione e il trasferimento di competenze utili per l'organizzazione e la gestione di piccole e microimprese, 2) la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di impresa;
- favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, in linea con le indicazioni dell'Unione europea che individuano nella creazione di impresa al femminile una fondamentale risorsa

sottoutilizzata per la crescita e l'occupazione, attraverso la realizzazione di iniziative in ambiti quali la formazione imprenditoriale di base, servizi di assistenza tecnica e manageriale, programmi di supporto per la diffusione della cultura di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro;

- migliorare l'efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso iniziative volte al dialogo e al coordinamento della relazioni tra istituzioni scolastiche e formative da un lato e sistema produttivo dall'altro;
- sensibilizzare le imprese sul tema dell'alternanza scuola-lavoro attraverso la promozione del Registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro e la concessione di contributi a favore delle imprese che investono in progetti con gli studenti;
- proseguire il progetto Excelsior, per la realizzazione delle attività di competenza della Camera di Commercio di Ravenna per quanto riguarda la rilevazione sul territorio, articolata in indagini mensili, realizzate con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I e che comprendono macro fasi di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine, monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti;
- realizzare le azioni principali per dare avvio al progetto "orientamento al lavoro e alle professioni".

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 511.000,00 + € 108.760,00

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2017 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi e l'erogazione di contributi per la creazione di nuove imprese e la realizzazione di progetti mirati all'autoimprenditorialità, in particolare giovanile.

Nel corso del 2017, è stato riattivato il bando per promuovere la creazione di nuove imprese.

Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese.

Sul regolamento sono pervenute 104 domande di contributo, istruite con l'ausilio del programma di gestione contributi Agef. Nel corso dell'anno, a seguito del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31 maggio 2017, inerente la disciplina sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si è adempiuto a quanto previsto dallo stesso iscrivendo la Camera di commercio nel suddetto registro e inserendo i disciplinari degli aiuti.

La posta a bilancio per il bando crea impresa era pari a 260.000 euro, incrementata con risorse aggiuntive.

Per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato un *grado di soddisfazione* espresso dagli utenti con riferimento al servizio ottenuto particolarmente

elevato posizionandosi al livello ottimo per il 94% e a livello buono per il restante 6% (fonte banca dati Mirror).

Nell'ambito di quelle che sono le azioni a sostegno dell'occupazione ed in particolare di quella giovanile, nel corso del 2017, si è dato corso ai progetti che coinvolgono la Camera di commercio di Ravenna nell'ambito di Garanzia Giovani, con particolare riferimento a Crescere in digitale che realizzato in collaborazione con google e l'istituto Tagliacarne, ha comportato l'organizzazione di 2 laboratori di Crescere in digitale, in giugno e in novembre, grazie ai quali giovani neet (18-29 che non lavorano e non studiano) con competenze in campo digitale si sono incontrati con aziende del nostro territorio interessate a realizzare tirocini formativi. Tutti i giovani disponibili sono stati collocati in azienda.

L'attenzione verso il mondo della scuola si è sempre mantenuta alta, concretizzandosi fra l'altro nell'organizzazione dell'Alternanza Day, nella giornata del 3 ottobre, al quale hanno partecipato oltre 65 persone fra docenti, dirigenti scolastici, Provveditore agli studi, rappresentanti delle Associazioni di categoria, imprenditori ed Enti. L'evento, svoltosi nelle varie Camere di commercio italiane nella prima quindicina del mese di ottobre, ha rappresentato l'occasione per presentare i vari servizi camerale per le scuole ed a sostegno dell'alternanza scuola lavoro, ma soprattutto per dare l'avvio alla costituzione del network territoriale per l'alternanza e l'orientamento attivando un confronto con i suoi principali attori. Su richiesta degli Istituti scolastici Ginanni e Perdisa di Ravenna e Oriani di Faenza, sono stati realizzati quattro incontri insieme con i colleghi del Registro imprese per la promozione delle attività dello Sportello nuove imprese, dei progetti in Garanzia Giovani, degli incentivi camerale e del registro delle imprese. Gli incontri hanno coinvolto 136 studenti.

Si è promossa l'alternanza ed il portale ASL presso tutte le imprese iscritte al registro delle imprese, le scuole superiori, gli Enti e le Associazioni della nostra provincia con invio massivo di pec informativa. L'ufficio nuove imprese e incentivi, in collaborazione con l'ufficio registro delle imprese, ha poi provveduto a rispondere ai quesiti di imprese e scuole con riferimento all'alternanza scuola lavoro, proponendo anche una modalità semplificata d'iscrizione d'ufficio al portale. E' stata inviata a tutte le scuole superiori comunicazione circa la disponibilità a supportarle nella realizzazione di progetti d'impresa simulata tramite incontri con rappresentanti dello Sportello nuove imprese e incentivi, del Registro delle imprese e dell'ufficio statistica.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio ha, inoltre, ospitato presso la sua struttura n.6 studenti in alternanza scuola lavoro provenienti dall'Istituto Tecnico Commerciale Ginanni di Ravenna a cui si sono aggiunti due ragazzi per il tirocinio estivo dal Liceo scientifico di Ravenna e dal Ginanni.

Per la prima volta è stata, inoltre, realizzata l'iniziativa "Premio storie di alternanza" l'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, fra cui la Camera di commercio di Ravenna, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti di esperienze d'alternanza scuola-lavoro ideati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. La premiazione dei due Istituti scolastici e dei relativi studenti vincitori della prima delle due sessioni previste dal premio si è svolta, presso la Camera di commercio di Ravenna, il 29 novembre 2017.

Al mondo scolastico, ed in particolare agli Istituti scolastici superiori della nostra provincia, si rivolge anche il bando Premio Ambiente&Futuro per le scuole che, apertosi ad ottobre 2017, ha visto la realizzazione della giornata di incontro dei ragazzi degli Istituti iscritti al premio con i docenti del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Bologna, campus di Ravenna per il 4 dicembre, con la partecipazione di ben 170 studenti. Con l'obiettivo di una sempre maggiore sensibilizzazione di studenti, cittadini, associazioni e opinione pubblica sulle tematiche ambientali, anche quest'anno il Premio Ambiente&Futuro è stato confermato quale progetto strategico per l'ente camerale.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio di Ravenna, prima in Regione, ha aperto un bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del nostro territorio con 88 richieste di contributo pervenute e liquidate per un ammontare di euro 77.800 a fronte di uno stanziamento a bilancio pari a 100.000 euro.

E' stato mantenuto il Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, istituito a luglio 2015; Unioncamere e InfoCamere, hanno realizzato il portale scuolalavoro.registroimprese.it, utile per i dirigenti scolastici che devono indirizzare gli studenti ai percorsi di stage; sono state e saranno attivate azioni dirette per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro; inoltre si stanno organizzando incontri informativi direttamente presso le scuole per far conoscere il Registro e per diffondere la conoscenza dei servizi camerali.

L'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze in tema di orientamento al lavoro, si è realizzato attraverso la partecipazione di funzionari camerali (del Servizio Promozione; Servizio Registro Imprese e Servizio Statistica) alla Linea formativa 1, organizzata da Unioncamere nazionale ed afferente proprio alle tematiche connesse all' "*Orientamento al lavoro ed alle professioni*"; al percorso formativo base, sono poi seguite attività formative dal taglio laboratoriale, mirate per le varie aree di competenza necessarie all'implementazione e gestione dei servizi che verranno attivati, per realizzare concretamente le nuove attività dedicate all'orientamento, all'alternanza scuola/lavoro, nonché a quelle dedicate a favorire l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità.

Sistema Informativo Excelsior: a dicembre 2016, è stata siglata l'intesa istitutiva del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro che, oltre a disciplinarne le finalità e le funzioni, ha previsto specifiche forme di collaborazione tra il sistema camerale, il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro per valorizzare il Registro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi mirati alla maggiore diffusione dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro; inoltre, ha previsto di facilitare il monitoraggio, la conoscenza delle attività, il raccordo tra scuola e mondo del lavoro. Il protocollo di intesa Unioncamere – Miur, ha previsto, inoltre, di predisporre analisi sulle caratteristiche economico-produttive e sui fabbisogni occupazionali dei territori, nonché studi e analisi aggregate sui soggetti che si rendono disponibili ad effettuare percorsi di alternanza scuola lavoro e apprendistato. Il 20 dicembre 2016 è stato infine siglato anche un protocollo, con validità dall'anno 2017, di collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle CCIAA e l'ANPAL attraverso la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto del mercato del lavoro, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Nel 2017 quindi Excelsior è diventata una indagine continua realizzata con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I; lo scopo di questa attività, seppure molto impegnativa per gli uffici Statistica e Studi, è stato condiviso dalle Camere di commercio per promuovere e sostenere l'impegno della rete camerale nelle attività inerenti il raccordo domanda offerta, l'alternanza scuola – lavoro, le politiche attive; promuovere e valorizzare il Registro per l'alternanza scuola lavoro; fare evolvere il progetto Excelsior per renderlo sempre più uno strumento a supporto dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro.

E' stato organizzato l'evento Giornata Economia 2017. Uno dei temi che sono stati trattati durante la 15a Giornata dell'Economia, organizzata dalla Camera di commercio di Ravenna, è stato proprio l'approfondimento dedicato al Mercato del lavoro, con l'obiettivo di promuovere nuovi modelli economici, per rilanciare la crescita in particolare delle Piccole e Medie Imprese, fulcro del sistema economico nazionale e del nostro territorio che giocano un ruolo essenziale, non solo dal punto di

vista produttivo, ma anche distributivo ed occupazionale e che oggi più che mai occorre sostenere, per favorire la competitività e la risalita del nostro sistema economico e del mercato del lavoro. E' stato infatti messo in evidenza che sono in atto processi e tendenze, tra cui l'invecchiamento della popolazione, nuove tecnologie digitali, interconnessione e globalizzazione, e che per affrontarle occorrerà elaborare nuovi modelli organizzativi a cui sarà necessario affiancare nuove competenze e figure professionali per quanto riguarda il fattore umano e lavorativo.

I sistemi territoriali e le istituzioni saranno chiamati ad organizzarsi per gestire la «cultura della transizione» nelle imprese come nella formazione e nel mercato del lavoro; per curare le transizioni, infatti, serve un «sistema» fortemente integrato, che sia in grado di interpretare ed anche anticipare le nuove esigenze di competenze. E per questo sarà fondamentale il nuovo ruolo della Camera di commercio, in quanto il sistema camerale deve operare per aiutare scuole, università e imprese a lavorare insieme per formare le competenze necessarie allo sviluppo dei territori.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate (3) tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School, nel corso del quale il Conservatore è intervenuto per la cerimonia di chiusura.

Su proposta del Comitato per la Promozione dell'imprenditoria femminile sono stati realizzati due seminari: "Parole che conquistano", il 15 giugno, tenuto da Alessandro Braga, attore, regista teatrale e docente, che con un approccio molto dinamico e coinvolgente, ha trattato il tema del tecniche di public speaking, e il 28 settembre, "Telemarketing e non solo" durante il quale Rita Guerrini, consulente e formatore delle aree marketing e comunicazione aziendale, ha trattato il tema della comunicazione e del marketing telefonico, opportunità di sviluppo aziendale e di contatto significativo con il cliente.

Nel 2017, si è tenuto a Ravenna il Congresso dell'imprenditoria femminile dell'Adriatico e dello Ionio durante il quale si sono confrontate le realtà dei diversi paesi europei della macroregione adriatico ionica. In questa occasione, per la prima volta, un'iniziativa della Camera di commercio di Ravenna è stata inserita come tappa del "10° Giro d'Italia delle Donne che fanno impresa".

Il Cif si è fatto promotore di una richiesta, indirizzata alle associazioni di categoria, per permettere ad alcune donne assistite dai centri anti violenza (Linea Rosa, SOS Donna e Demetra) la partecipazione gratuita ai corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione necessaria per accedere ai tirocini finanziati dalla Regione: il 6 marzo 2017 è stato siglato un protocollo d'intesa fra nove Associazioni e Sindacati.

Il perseguimento dell'O.S.1.4 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla Relazione sulla Performance e al *Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

OS1.4 ATTIVITA' D'IMPRESA E CAPITALE UMANO	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
Promozione imprenditoria femminile	1.000,00	
Bando creazione nuove imprese		480.269,58
Progetto responsabilità sociale	33.850,25	24.149,75
Progetto alternanza 20% premio storie di alternanza	3.000,00	
Progetto alternanza 20%	50.000,00	
Progetto alternanza 20% voucher	77.800,00	
Totale	165.650,25	504.419,33

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Iniziative Comitato Imprenditoria femminile				
Seminari cif	2	1	2	2
Convegni cif	0	2		1
incontri giovani disoccupati e studenti			4	4
utenti sportello Genesi			119	86
studenti coinvolti				314

- Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 2.1 – Porto, Infrastrutture e sistema logistico

Nell'ambito della seconda area strategica di intervento le linee programmatiche di indirizzo per il 2017 relative al primo obiettivo strategico sono state individuate come segue:

- collaborare con l'Autorità portuale ai fini della realizzazione e/o completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale con particolare riferimento alla costruzione del nuovo terminal container e all'approfondimento dei fondali allo scopo di garantire per il porto di Ravenna e l'intero sistema logistico regionale nuove opportunità di sviluppo;

- contribuire a promuovere alleanze e accordi strategici con operatori del settore contestualmente al consolidamento dei rapporti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati locali per consentire la crescita e il consolidamento del porto di Ravenna nel settore crocieristico, valorizzando gli investimenti fino ad ora sostenuti;
- dare impulso a politiche regionali in materia di trasporto e mobilità indirizzate ad un potenziamento dei collegamenti con Bologna, snodo fondamentale dell'Alta Velocità e sede del principale aeroporto regionale;
- promuovere lo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione (a banda larga e ultralarga), ridurre il *digital divide* e favorire la diffusione delle tecnologie ICT basate su connessioni ad alte prestazioni come misure in grado di generare competitività, crescita e occupazione.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 0,00

Il perseguimento dell'O.S.2.1 si è sviluppato tramite n. 1 obiettivo operativo per il quale si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

E' stato riproposto per il 2017 il bando per incentivi per la banda ultra-larga e la connettività di rete, per il quale sono state presentate e finanziate solo tre istanze nel corso del 2016. Nel corso dell'anno sono state presentate n. 21 domande.

Nel corso del 2017 si è partecipato, inoltre, insieme con Unioncamere Emilia-Romagna, ad una proposta per la sottoscrizione di una richiesta alla Regione Emilia-Romagna per l'attivazione di un progetto per lo sviluppo di una serie di iniziative, per la diffusione della cultura del "digitale" rivolto in particolare alle micro e piccole imprese dei territori dell'Emilia-Romagna dove verrà realizzata l'infrastruttura a banda ultralarga prevista nel bando MISE-Infratel/Regione Emilia-Romagna, con i contenuti e le modalità descritte nel progetto.

Tale richiesta potrà successivamente essere avanzata direttamente al Governo oltre che estesa nei territori dove sono già disponibili reti a banda ultralarga.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
OS 2.1 PORTO INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO		
Iniziative per introduzione e diffusione banda larga e ICT	0,00	38.553,87
Totale	0,00	38.553,87

OS 2.2 –Tutela ambientale e green economy

In riferimento al secondo obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2017 comprendono:

- far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte importante del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della *green economy*, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie green;
- incentivare le positive esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti;
- confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato;

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 12.000,00

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

In relazione al Premio Ambiente per l'edizione 2018 è iniziata l'attività di organizzazione della manifestazione con gli incontri con l'Università, per definire l'attività formativa.

Anche nel corso del 2017 è stato aperto il bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali e vi sono state n. 3 domande di contributo.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del “Sistema di Gestione Ambientale”, operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. [IT-001614](#) con prima validità fino al 04 aprile 2016. Successivamente l'Ente ha ottenuto il rinnovo di tale Registrazione con validità fino al 24 febbraio 2019. Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio preposto ha implementato tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione stessa, aggiornando tutta la documentazione del SGA, convocando il comitato di riesame con la Direzione con la quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle rispondenze ambientali.

E' stata aggiornata la stesura della “Analisi Ambientale Iniziale” attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la “Dichiarazione Ambientale” con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il “Sistema di Gestione Ambientale” è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del “Sistema Qualità”, facendo sì che ci sia una

integrazione e correlazione col “Sistema Qualità” stesso.

E' stato aggiornato il “Programma Ambientale” in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare, le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione, quali l'organizzazione del Premio Ambiente o altre iniziative divulgative e informative.

La verifica per il mantenimento della certificazione EMAS da parte di organismo accreditato esterno sulla documentazione ed il funzionamento del “Sistema di Gestione Ambientale” è stata effettuata nel dicembre 2017, ed ha avuto esito positivo come da “Dichiarazione del Verificatore Ambientale sulle Attività di Verifica e Convalida” del 04/01/2018.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
OS2.2 TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY		
Contributi Emas/ecolabel/sa8000	0,00	11.619,50
Seminario Mud	1.200,00	
Totale	1.200,00	11.619,50

OS 2.3 – Regolazione del mercato e promozione dalla legalità

Per quanto concerne le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2017 in relazione al terzo obiettivo strategico di questa seconda area di intervento, le stesse sono state individuate come segue:

- favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento dei servizi di mediazione e arbitrato, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio rapido ed efficiente e al mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero di Giustizia;
- proseguire le attività di metrologia legale nell'ambito delle attività di regolazione del mercato;
- potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato;
- promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà

intellettuale a sostegno dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico, nonché per favorire strategie di lotta alla contraffazione; promuovere la telematizzazione delle domande per la concessione di titoli di proprietà industriale;

- proseguire ed ottimizzare l'attività di supporto all'utenza per l'assistenza al deposito cartaceo delle domande brevettuali e per la consulenza nell'utilizzo dell'apposita modulistica;
- promuovere attività di informazione e formazione sulla normativa vigente a tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori;
- svolgere azioni di prevenzione degli abusi in collaborazione con le principali associazioni dei consumatori e di categoria, tramite accordi e protocolli d'intesa;
- promuovere l'attività dell'organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- collaborare con le Forze dell'ordine presenti sul territorio nelle attività di prevenzione e contrasto dei reati di tipo economico e finanziario, fornendo strumenti telematici e informatici per le attività di indagine e partecipando alle iniziative destinate alla diffusione della cultura della legalità.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 5.000,00

Il perseguimento dell'O.S.2.3 si è sviluppato nella realizzazione di n. 4 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

E' stato effettuato il continuo monitoraggio dei compiti di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di vigilanza e verifica periodica, attraverso l'Ufficio Metrico

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio Metrico e del saggio dei metalli preziosi				
Metrologia legale e attività ispettiva				
totale sopralluoghi	420	300	327	315
erogatori di carburanti verificati	928	542	841	472
Verifiche prime/collaudi (strumenti verificati)	76	74	85	0
numero convertitori di volume di gas verificati	36	20	25	30
Provvedimenti di rinnovo di marchio di identificazione	29	30	28	28
Provvedimenti di cessazione o trasferimento di marchio di identificazione	0	2	2	1
Provvedimenti di rinnovo laboratori accreditati e di concessione di conformità				0

metrologica				
rinnovo laboratori accreditati	1	1	1	0
controllo documentale centri tecnici	6	0	6	6
Provvedimenti di rinnovo della concessione dell'autorizzazione per officine cronotachigrafi digitali	6	6	6	6
Verifiche ispettive con Guardia di Finanza	5	2	2	0
Strumenti verificati con G.d F.	21	14	8	0
n. contaltri fissi verificati	40	52	43	59
N° utenti metrici al 31.12 anno "n" (Pareto)	5139	5190	5384	5553
N° delle visite metrologiche effettuate dalla Camera di commercio (*) nell'anno "n" (Pareto)	722	405	472	410

e il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto vigilanza sulle direttive "etichettature energetica e progettazione ecocompatibile", con riferimento alle lavastoviglie per uso domestico, in convenzione con Unioncamere, nonché su iniziativa dell'Ente, provvede ad effettuare un controllo su alcuni prodotti (lavastoviglie uso domestico, tessili e calzature, giocattoli, materiali elettrici...), anche al fine di tutelare il consumatore;

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio Contenzioso amm.vo attiv. Ispettive controllo e vigilanza				
Ordinanze ingiunzione emesse nell'anno "n" (Pareto)	407	389	324	409
Ordinanze archiviazione emesse nell'anno "n" (Pareto)	38	130	52	30
Ordinanze revoca/annullamento	23	85	14	6
Opposizioni a ordinanze ingiunzione pervenute	7	2	3	6
Comparsa di costituzione e risposta	7	4	3	6
Procedimenti definiti con annullamento ordinanza	4	2	2	2
Procedimenti definiti con rigetto del ricorso	3	2	1	2
Ruoli emessi	1	1	1	1

All. D)

N° anni trascorsi dall'ultima sanzione iscritta a ruolo (Pareto)		1	1	1
N.ro posizioni a ruolo	407	359	248	243
N.ro verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"(Pareto)	14	399	234	484
N° di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (*) nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno *Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di Commercio(Pareto)	1072	1191	1323	1551
N° notifiche emesse nell'anno "n"(Pareto)	556	504	533	713
N° complessivo prodotti verificati nell'anno "n"(Pareto)	60	30	41	10

si è provveduto ad effettuare il costante monitoraggio dei prezzi,

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio Prezzi e protesti – marchi e brevetti				
Prezzi				
Riunioni Commissioni Prezzi effettuate con consultazione dei listini Informatori	31	34	28	27
N.Informatori gestiti	59	97	115	107
N. Listini Prezzi pubblicati on line:				
Settimanali	51	52	52	51
Mensili	12	12	12	12
N. Allegati	11	9	5	0
Visti di deposito su listini-fatture; attestazioni indici Istat	39	40	30	23

la tenuta dei protesti,

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio Prezzi e protesti – marchi e brevetti				
Protesti				
Istanze di cancellazione	117	117	96	98
Effetti cancellati	272	224	200	212
Elenchi protesti protocollati ed inseriti in REPR	116	104	92	72
Protesti inseriti	3271	2605	2159	1878
Visure Protesti	1128	977	850	773
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" (Pareto)	634	412	531	497
N° Ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello Protesti x N° di addetti allo sportello (ivi comprese sedi distaccate) (Pareto)	17h30m	17h30m	17h30m	17h30m
N° di istanze di cancellazione/ sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" (Pareto)	117	117	96	98

lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al “protocollo per la legalità”, sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

Si è mantenuta l'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione presso il Ministero di giustizia e il vertiginoso aumento del numero di mediazioni civili, aumento estremamente positivo, che significa che la diffusione dei mezzi di giustizia alternativa sta cominciando a dare risultati e può facilitare le imprese nel dirimere le controversie in modo più rapido e meno costoso; questo, insieme alla gestione degli arbitrati che anche a seguito della diffusione del nuovo Regolamento della Camera Arbitrale, del nuovo Elenco degli arbitri, e dell'istituzione del nuovo servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento, comportano un forte carico, di difficile gestione, vista la perdurante carenza di personale da poter dedicare a queste interessanti attività.

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio Mediazione ed arbitrato				
Arbitrato e conciliazione-mediazione				
Arbitrati amministrati avviati	12	7	4	5
Nomine di arbitri per arbitrati ad hoc (numero provvedimenti)	1	6	4	5
n. provvedimenti della Corte	34	37	26	30
numero arbitri iscritti nell'elenco (progressivo)	0	109	121	125
numero mediatori iscritti nell'elenco (progressivo)	43	43	34	34
Domande di mediazione	180	209	251	262
Numero incontri di mediazione				422
Numero incarichi pubblicati (trasparenza)				247
Ufficio Regolazione del mercato				
Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento occ				
Domande di accesso alle procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento			5	7
Numero gestori della crisi iscritti			21	21

In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale, le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento per i settori produttivi e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti e di primo piano nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da incentivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, è prevalentemente rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc.

Per questo motivo, innovazione, creatività, know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali, come quelli internazionali – che selezionano i prodotti sulla base della qualità. Investire nella ricerca e nell'innovazione non solo attribuisce un

vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti, ma consente alle imprese anche la possibilità di sfruttarne commercialmente i risultati. Inoltre, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà industriale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli di titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione verso capitali di rischio, quanto come criterio di preferenza (insieme ad altri) rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici (nazionali e comunitari) e finanziamenti bancari.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale dello **Sportello Brevetti e Marchi**, collocato all'interno del *Servizio Statistica, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione; per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero. Per il front-office, l'Ufficio Brevetti e Marchi si occupa anche della assistenza per la corretta compilazione della modulistica ministeriale.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite il sito del MISE; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e la piattaforma ministeriale.

E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2017 hanno riguardato:

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Brevetti e Marchi				
Visure Marchi e Brevetti	586	520	176	178
Depositi Marchi	464	291	213	215
Depositi Invenzioni	21	4	1	6
Depositi Modelli utilità	27	17	4	1
Depositi Disegni e Modelli	4	2	1	0
Seguiti brevettuali, istanze varie	79	37	12	29
N° totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari nell'anno "n" (Pareto)	595	351	231	251
N° Ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello Brevetti e Marchi x N° di addetti allo sportello (ivi comprese sedi distaccate) (Pareto)	22h30m	22h30m	22h30m	22h30m

Nota: " Con il Decreto 26 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto la nuova modalità di trasmissione telematica di tutte le domande di brevetto, marchio, disegni e modelli e seguiti brevettuali, secondo le istruzioni indicate nel suddetto decreto. Pertanto, ogni confronto con dati relativi ad anni precedenti, va effettuato con le dovute cautele interpretative, non essendovi più omogeneità temporale e quindi i dati, a partire dal 2015, non sono più confrontabili con le precedenti elaborazioni".

E' continuata, inoltre, la fattiva collaborazione con l'apposito Network regionale, presso Unioncamere, grazie alla quale è stata realizzata la redazione della *Guida regionale al deposito del marchio*, di quella relativa al *deposito dei seguiti brevettuali* e la *Guida al deposito dell'invenzione industriale*, diffuse via web, gratuitamente e liberamente scaricabili.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
OS3.3 E-GOVERNEMENT E SEMPLIFIC. AMMIN.		
Evento Registri Imprese - 20 anni	0,00	
Totale	0,00	

OS 2.4 – Conoscenza e promozione del territorio

Riguardo al quarto obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2017, sono state individuate come segue:

- valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata, regionale, di area vasta e provinciale, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali, anche attraverso il proseguimento e lo sviluppo di progetti di promo-commercializzazione integrata, in azione coordinata tra organismi pubblici (camere di commercio ed enti locali) ed operatori privati (es. Wellness Valley);
- promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali (turismo, cultura, infrastrutture, trasporti) con l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche;
- favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda ultralarga;
- promuovere, attraverso interventi formativi e informativi, la produzione di prodotti/servizi "digitalizzati", l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI;
- rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica come strumento di importanza strategica e di supporto alle decisioni di enti, istituzioni ed aziende e di ottimizzare, nonché incrementare, la diffusione dei dati disponibili, tramite strumenti informatici/telematici.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali € 521.275,00 + € 86.693,00

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato tramite n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

La Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni. In occasione dell'approvazione del preventivo per l'anno 2017, la Giunta, a seguito della pubblicazione del decreto di riforma delle Camere di commercio, con delibera n. 26 del 24 febbraio 2017 ha ritenuto di confermare le azioni promozionali, constatandone la sostanziale coerenza con i contenuti del suddetto d.lgs. 219.

In riferimento alla concessione dei contributi nella stessa delibera si precisava che costituisce una possibile modalità strumentale di esercizio dei compiti delle Camere di commercio, ovviamente a condizione che tali attività siano previste tra le funzioni istituzionali delle Camere; che la Camera abbia risorse sufficienti, e che vengano rispettati i vincoli posti dalla normativa tra cui la necessità di un regolamento adeguato, la predisposizione di un bando e di una procedura comparativa trasparente.

Al fine di riattivare l'intervento rivolto al sostegno di progetti e iniziative di valorizzazione del territorio si è pertanto proceduto a modificare il regolamento in vigore nel 2016, recependo le indicazioni contenute nel decreto di riforma e nelle successive circolari inviate da Unioncamere, in particolare in riferimento ai filoni strategici d'intervento a cui le richieste devono richiamarsi.

E' stato, pertanto, eliminato il documento sui filoni strategici precedentemente individuati dalle commissioni camerali e sostituito dal riferimento ai filoni strategici facenti capo alle funzioni istituzionali delle Camere di commercio.

Ulteriori modifiche intervenute riguardano la percentuale di contributo che non potrà superare il 40% dei costi ammessi, il tetto minimo di spese di € 10.000 finalizzato ad evitare la polverizzazione delle risorse, l'eliminazione tra le spese ammissibili dei costi di viaggio, vitto e alloggio (salvo nel caso di manifestazioni internazionali riferite a settori strategici per lo sviluppo dell'economia), personale interno dipendente e spese generali. E' stata inoltre introdotto l'obbligo di invio telematico via PEC anche per la richiesta di liquidazione, in coerenza con i principi adottati dall'ente per l'ottenimento della registrazione Emas ed è stata introdotta la necessità di un preciso riferimento al progetto sulle fatture da presentare in fase di rendicontazione.

Per quanto riguarda i fondi disponibili sono stati previsti per questo intervento nel bilancio 2017 complessivamente 390.000 euro, suddivisi tra i diversi settori economici in fase di predisposizione del bilancio preventivo quando ancora non era avvenuta la pubblicazione del decreto 219, poi ricondotti ad un unico stanziamento complessivo destinato successivamente ai filoni facenti capo alle funzioni istituzionali dell'ente come indicate all'art. 3 del regolamento.

Tra le iniziative organizzate direttamente dalla Camera di commercio nel corso del 2017 è stata realizzata la premiazione del concorso "Fedeltà al lavoro e Progresso Economico". Giunto alla XXXIII^a edizione il concorso ha assegnato ben 41 riconoscimenti; alle imprese per l'impegno continuato e ultratrentennale ed ai singoli lavoratori per impegno e onorata carriera. E' stato assegnato il Premio Teodorico", riconoscimento attribuito, con cadenza biennale, dalla Camera di commercio di Ravenna a partire dal 2000 a personalità che si sono particolarmente distinte nei più svariati campi, economico, professionale, artistico, sociale, accrescendo così il prestigio della comunità provinciale, a Tiziano Camporesi, Cristina Mazzavillani Muti, Alessandra Bagnara, Gilberto Coffari, "Basket Ravenna Piero Manetti" e Marco Melandri.

L'ente camerale ha organizzato inoltre la propria partecipazione istituzionale alla manifestazione

internazionale OMC 2017 predisponendo la realizzazione dello stand congiunto con l'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda il settore del turismo, è stato approvato e realizzato nell'ambito dei progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale del 20%, il progetto “**Promozione turistica e culturale integrata e di qualità**”. La Regione Emilia-Romagna fin dalla Legge regionale 4 marzo 1998 n. 7 ha riconosciuto piena legittimazione al sistema camerale nella partecipazione alle politiche di promo – commercializzazione turistica regionale. Di conseguenza le Camere di commercio, forti di tale riconoscimento sono oggi un qualificato interlocutore dei sistemi turistici locali sui territori. Quota parte delle risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale sono state efficacemente utilizzate per aumentare il contributo delle Camere di commercio della regione alla realizzazione dei Piani annuali di promo – commercializzazione turistica regionale di APT Servizi s.r.l., partecipata da Regione e Camere di Commercio emiliano-romagnole attraverso Unioncamere regionale e per promuovere le costituende Destinazioni Turistiche.

Sempre in ambito turistico è stata siglata una convenzione con il Comune di Ravenna finalizzata alla realizzazione di un progetto di qualificazione dell'offerta turistica e culturale della città che prevede diversi interventi di video mapping nell'ambito di una rassegna denominata Ravenna in Luce, il cui costo complessivo è di oltre € 100.000,00. Il progetto è consistito nella produzione di uno spettacolo di videomapping da realizzare nella parte esterna dell'abside della Basilica di San Giovanni Evangelista, visibile dai Giardini Speyer e da Viale Farini, nel periodo natalizio, oltre che sul Battistero degli Ariani, Piazza del popolo e piazza Kennedy. Finalità comune dei due enti è stata un ambito di lavoro nel quale il progetto di videomapping nel quartiere Farini diventasse tema di sicurezza urbana partecipata, alla quale contribuire attraverso metodi e strumenti di partecipazione, cittadinanza attiva, inclusione ed empowerment di comunità, anche grazie ad attività di animazione culturale. Lo spettacolo, di forte impatto visivo ed evocativo, ha rappresentato un invito alla cittadinanza a riscoprire il quartiere Farini, nonché un affascinante biglietto da visita per i visitatori della città che giungono dalla Stazione Ferroviaria e dalla Stazione delle Corriere attraverso il sottopasso.

In relazione alle attività di informazione economica e monitoraggio dell'economia è stato organizzato l'evento 15a Giornata dell'Economia, dedicato alla lettura ed al confronto dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali e che riscuote sempre interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità e che riconferma il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati dell'economia locale.

Il tema centrale dell'iniziativa del 26 maggio 2017 è stato " MERCATO DEL LAVORO, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA ECONOMICA". Alla iniziativa ravennate, realizzata con il contributo della BCC, dopo i saluti di apertura del Segretario generale f.f., M.Cristina Venturelli, che ha anche moderato i lavori, e la relazione sull'andamento economico congiunturale del nostro territorio del Presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, sono intervenuti Michele de Pascale, Presidente Provincia di Ravenna e Sindaco del Comune di Ravenna; Daniele Rossi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Claudio Gagliardi, Dirigente area formazione e lavoro Unioncamere Nazionale; Luigi Marattin, Docente Università degli studi di Bologna, Consigliere Economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Mercato del lavoro, occupazione e tessuto imprenditoriale sono stati i temi principali sui quali si sono confrontati gli illustri relatori nel corso della 15^ Giornata dell'Economia: l'analisi dei fattori di competitività ed attrattività del territorio, alla luce del ricco patrimonio dei dati elaborati dal sistema camerale, ha consentito ad importanti esponenti del sistema accademico e istituzionale di dibattere sui punti di forza e di debolezza e le possibili strategie di sviluppo del sistema economico locale e con i loro approfondimenti, hanno offerto una interessante lettura integrata dei nuovi scenari

economici.

L'iniziativa camerale, è stata, dunque, un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale. Inoltre, per promuovere l'utilizzazione di strumenti innovativi e favorire la dematerializzazione - uno fra i principali obiettivi perseguiti dall'Ente - tutta la documentazione e gli atti sono stati tempestivamente pubblicati via web.

La diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il **sito istituzionale**. Nel sito camerale esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici", di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna. Nel 2017, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web, diversi approfondimenti sulla demografia del sistema imprenditoriale del nostro territorio, sull'export, sull'occupazione dall'indagine delle Forze-Lavoro, sull'indagine congiunturale Emilia-Romagna (dati provinciali), sui dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, ecc..

Inoltre, vengono puntualmente elaborati e diffusi comunicati stampa dal Servizio Studi, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti, come ad esempio l'export, il movimento anagrafico delle imprese, l'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera provinciale ecc..

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Pubblicazioni, report, tabelle ed elaborazioni economico-statistiche – NUMERO Aggiornamenti on line:				
SITO CAMERALE	473	529	443	327
STARNET(apposita piattaforma)	330	409	226	183
Giornata economia: predisposizione Report statistico provinciale – numero tabelle	374	291	571	380
Predisposizione Testi per comunicati stampa	3	3	7	1
APPROFONDIMENTI:				

I numeri della provincia di Ravenna	1	1	1	0
Excelsior: news per la rilevazione sul territorio				20
Excelsior: news per la diffusione dati previsionali				5
La nati-mortalità delle imprese in provincia di Ravenna	4	4	2	1
La nati-mortalità delle imprese nei comuni della provincia di Ravenna	0	4	2	1
Osservatorio imprenditoria femminile	2	2	1	2
La struttura imprenditoriale della Provincia di Ravenna	0	2	1	1
La struttura imprenditoriale della Provincia di Ravenna – Versione in inglese				1
Ravenna e i suoi comuni				1
La struttura imprenditoriale nei 18 Comuni della Provincia di Ravenna	0	2	0	0
Dati di genere – Annuale	1	0	0	0
Sistemi informativi aggiornati nell'ambito di attività del Sistema Camerale regionale				
Sistema Informativo Lavoro SMAIL	6	0	1	0
Sistema Informativo Excelsior	5	5	5	6
Osservatorio sul credito	1	1	1	0
Scenari di Previsione	4	4	4	
Organizzazione eventi pubblici:				
Giornata economia	1	1	1	1
COMUNICATI STAMPA Servizio STUDI				11
Aggiornamenti congiunturali Servizio STUDI				16
Aggiornamenti Anagrafe delle Imprese Servizio STUDI				48

Altro canale fondamentale per la diffusione dell'informazione economica-statistica è **Starnet**, il portale statistico-economico realizzato dalla rete degli uffici Statistica delle Camere di commercio e presente sul web già dal 2001, anno in cui Ravenna partì come Camera pilota del progetto (indirizzo www.starnet.unioncamere.it). Il sistema si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale,

nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale; un osservatorio telematico per la conoscenza dell'economia, con particolari approfondimenti relativi alla provincia di Ravenna, in quanto ogni singola Camera gestisce ed aggiorna la propria area redazionale-territoriale. Il gradimento da parte dei clienti/utenti, è evidenziato dal numero di accessi da parte del pubblico: da gennaio a dicembre 2017 n. 7.925 visite, per un totale di n. 26.668 pagine visitate.

Tutti gli anni viene attivata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della CCIAA è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

In particolare, dal 2017 per il Sistema Informativo Excelsior: tra aprile e dicembre il sistema camerale ha realizzato direttamente, le indagini previsionali, occupandosi prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese.

Dal 2017 si è realizzato quindi un maggiore coinvolgimento del sistema camerale in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, per rafforzare il rapporto diretto tra le CCIAA e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e di valorizzazione del sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro. Infatti, come è noto, tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, assume rilievo, all'art.2, lettera e) del D.Lgs n.219/2016, il tema del “supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso sistemi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL”.

Excelsior inoltre è diventata una indagine continua, realizzata con cadenza mensile e con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I, attività molto impegnativa che per l'ambito territoriale della provincia di Ravenna viene organizzata e gestita dagli uffici Statistica e Studi della Camera di Commercio di Ravenna.

La Camera di Ravenna infatti, attraverso i servizi Statistica e Studi, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti ed articolando l'attività, con impegno costante e continuativo, le seguenti macro fasi: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine; monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti, consolidando ed ampliando un network di rapporti stabili con le imprese del territorio sui temi delle competenze e del mercato del lavoro.

La rilevazione rientra nel Piano Statistico Nazionale, tra le indagini per le quali è previsto l'obbligo di risposta; la Camera di Commercio di Ravenna effettua tutta la relativa attività su incarico di Unioncamere Nazionale.

La Camera di commercio di Ravenna rivolge, inoltre, una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico economico: tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale, esportazioni, imprese e forze di lavoro, e la base dati diffusa in occasione della Giornata dell'economia, tutto scaricabile dal sito internet istituzionale.

Numerose richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori vengono infine soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a

fondo spese future:

OS 2.4 CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
Convenzione Unioncamere turismo APT	55.777,50	
Progetto APT turismo 20%	36.984,00	
Contributo Propeller	2.500,00	
Contributo videomapping		10.000,00
Fedeltà lavoro Premio Teodorico	18.783,88	
Giornata dell'economia	2.472,71	
contributo pubblicazione storia Sapir	4.400,00	
Banche dati, Osservatorio regionale congiuntura e seminario riforma	5.954,00	
Contributi valorizzazione territorio		262.900,00
Totale	126.872,09	272.900,00

BANDI	N. ISTANZE AMMESSE	IMPORTI EROGABILI
FIERE	62	154.923,18
EMAS	3	11.619,50
CREA IMPRESA	104	480.269,58
BANDA LARGA	21	38.553,87
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	88	77.800,00
PID	36	326.324,00
		1.089.490,13

Vengono indicati di seguito i dati economici consuntivi destinati ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2017, per il quale è stato registrato un provento complessivo pari a € 734.718,00 con accantonamento effettuato per mancata riscossione pari a € 127.465,63 e provento netto pari a € 607.252,37, con registrazione di risconto passivo per € 300.000,00.

Gli importi sono stati suddivisi come segue sui 4 progetti approvati con D.M. 22/05/2017:

PID PROVENTO NETTO PREVENTIVO	400.352,21
di cui rinviati al 2018	300.000,00
Totale costi progetto CONSUNTIVO	403.677,85
di cui previsti sul 2018	300.000,00
ORIENTAMENTO AL LAVORO PROVENTO NETTO PREVENTIVO	105.275,54
Totale costi progetto CONSUNTIVO	175.772,20
TURISMO PROVENTO NETTO PREVENTIVO	83.915,29
Totale costi progetto CONSUNTIVO	99.254,81
INTERNAZIONALIZZAZIONE PROVENTO NETTO PREVENTIVO	20.749,96
Totale costi progetto CONSUNTIVO	21.158,93

- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 5 obiettivi strategici:

OS 3.1 – Strategie di rete e gestione associata

In riferimento al primo obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2017 comprendono:

- proseguire il confronto all'interno del sistema camerale regionale al fine di pervenire ad un progetto di accorpamento ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 580/93 che, a partire del mandato politico degli organismi consiliari, definisca le modalità attraverso cui attuare la procedura di accorpamento e tutti gli aspetti operativi ad essa connessi;
- consolidare le pratiche di collaborazione tra Camere di commercio in ambito regionale, con l'obiettivo di conseguire una migliore allocazione di risorse umane e finanziarie e una più elevata qualità dei servizi erogati, mettendo in comune le eccellenze già presenti nella rete regionale e realizzando economie di scala;
- proseguire nella gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna dei servizi di formazione, assistenza legale, gestione siti web, studi statistica e monitoraggio economico e valutare l'avvio di percorsi di associazione in nuovi ambiti anche nell'ottica degli imminenti progetti di fusione;
- predisporre strumenti di monitoraggio delle economie, degli standard di qualità e del grado di soddisfazione ottenuti attraverso i progetti di collaborazione realizzati, anche come presupposto

per ulteriori avanzamenti nelle strategie di rete;

- valutare ipotesi di riassetto del sistema regionale delle Aziende speciali, prevedendo interventi strutturali o attivando forme di cooperazione nelle materie demandate alla competenza delle aziende stesse.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali € 0,00

Il perseguimento dell'O.S.3.1 si è sviluppato tramite n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

La gestione associata si pone l'obiettivo di ottimizzare la produzione e la diffusione di informazione economica in ambito regionale e provinciale, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle risorse presenti nel sistema camerale.

Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente conseguendo quelle economie di scala indispensabili a fronteggiare i tagli operati dalla recente normativa sui bilanci delle Camere di commercio.

Tra le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata, nel 2017 sono da citare i corsi formativi, le analisi congiunturali trimestrali e i rapporti economici annuali, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle forze di lavoro, SMAIL Sistema informativo statistico sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive (regione, province, comuni) per il monitoraggio delle Imprese e del Lavoro; pertanto è continuata la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

E' proseguito il costante aggiornamento del Manuale Nazionale degli adempimenti R.I., nel cui Gruppo di lavoro nazionale sono presenti sia il Conservatore che il Capo Servizio RI ravennati: questo risultato di Sistema davvero importante, che permette alle imprese e agli utenti di approcciarsi alle procedure del Registro Imprese in modo più semplice, potendo contare su un'omogeneità interpretativa a livello nazionale, si è arricchito della modalità di ricerca automatica (c.d. widget), che faciliterà la ricerca informatica, attraverso l'utilizzo di motori di ricerca, facilitando gli utenti; si tratta di un progetto particolarmente innovativo e al passo con i tempi, che richiede forte impegno del Gruppo, soprattutto per il costante e continuo aggiornamento, anche di tipo giuridico/legislativo/interpretativo.

Sono proseguite nel corso del 2017 le attività di studio e approfondimento del decreto 8/08/2017 di attuazione del D. Lgs. n. 219/2016 in preparazione delle operazioni di accorpamento delle circoscrizioni territoriali come da piano di razionalizzazione indicato nel decreto stesso. Sono stati effettuati incontri con le associazioni di categoria per la costituzione del nuovo Consiglio delle camere in fase di accorpamento e incontri a Ferrara e a Ravenna per la predisposizione dell'assessment tecnologico dei due enti.

OS 3.2 – Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni

Per quanto concerne il secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2017, sono state individuate come segue:

- proseguire e rilanciare la concertazione territoriale rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti dello sviluppo economico provinciale;
- promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali;
- procedere ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 31.725,00

Il perseguimento dell'O.S.3.2 si è estrinsecato attraverso n. 1 obiettivo operativo, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Nell'ambito delle relazioni con gli attori istituzionali a livello locale nel corso dell'anno 2017 sono stati sottoscritti alcuni accordi/convenzioni di compartecipazione pubblico privato fra Camera di commercio di Ravenna e altri organismi.

Nel corso del 2017 si è proceduto con la redazione del Piano di revisione straordinaria delle società partecipate previsto dall'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della legge di stabilità 2014 e in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento è stato effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015) ed esaminato per l'aggiornamento in relazione all'anno 2016 ed all'anno 2017.

Sono state effettuate le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale della Funzione pubblica – PerlaPA e sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro (Portale PA a valori di mercato).

E' stato predisposto il prospetto da inserire nel conto giudiziale relativo alle partecipazioni di proprietà dell'Ente.

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Ufficio Partecipazioni				
n. procedure istruzioni riviste Emas	11	11	11	11
n. moduli rivisti Emas	7	7	7	7
n. documentazione rivista Emas	5	5	5	5
n. documenti aggiornati Emas	5	5	5	5
n. documenti aggiornati trasparenza		2	2	2

n. documenti aggiornati anticorruzione		3	3	3
n. documenti predisposti (ricognizione partecipate, piano di razionalizzazione, fondo riserva società partecipate, osservatorio camerale, nota integrativa partecipate)	5	5	7	6
n. comunicazioni inviate a società	46	47	43	41
n. adempimenti comunicazione dati	14	16	18	19
n. determine	16	15	16	19
n. rda		1	0	0
n. delibere	22	19	24	17

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

OS 3.2 RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
Contributo CCIB	15.000,00	
Contributo Fondazione Flaminia		
Contributo Tecnoborsa	405,00	
Contributo Centro ricerche di Cesenatico	7.500,00	
Contributo BMTI	4.158,00	
Contributo Uniontrasporti		
Contributo Isnart	5.000,00	
Totale	32.063,00	

OS 3.3 – Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

Le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2017 in relazione al terzo obiettivo strategico della area strategica di intervento, sono state individuate come segue:

- incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi;
- potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi, realizzati in un'ottica di collaborazione, integrazione e sussidiarietà con le altre pubbliche amministrazioni, con il mondo delle professioni e con il sistema associazionistico;
- proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei

servizi erogati, contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, quale presupposto per il mantenimento della certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 5.000,00

Il perseguimento dell'O.S.3.3 si è sviluppato attraverso n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

L'impegno si è concentrato sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori e migliorarlo, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

E' stato realizzato il progetto di Qualità Iso 9001. Dal 1999 alcuni uffici della Camera sono certificati secondo la normativa europea Iso e il mantenimento di tale eccellenza richiede un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela (cfr. gli ottimi risultati delle indagini di customer satisfaction).

E' proseguita l'attività di attuazione del progetto nazionale "Qualità dati Registro Imprese" al fine di migliorare, appunto, la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese. Si prosegue, in particolare, nelle importanti attività di monitoraggio dei bilanci, di cancellazione delle Pec revocate o non valide, di cancellazioni d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 e dell'art. 2490 ultimo comma C.c. e di cancellazioni delle start up innovative dalla sezione speciale nei casi previsti dalla norma.

Il Progetto "qualità bilanci" ha comportato nel 2017 per le imprese che presentavano irregolarità nel deposito dei bilanci l'invio di 471 Pec e l'affissione all'albo camerale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. n. 241/1990, del sollecito ad adempiere a tale obbligo o a documentare le ragioni della mancata approvazione dei bilanci stessi. La Camera di Commercio di Ravenna, in seguito alle procedure sopra descritte, ha inviato segnalazioni alle Autorità competenti relative a 1245 imprese che presentano atipicità nel deposito dei bilanci. L'Ufficio Qualità dati R.I. ha individuato 16 consorzi con attività esterna che presentano irregolarità nel deposito della situazione patrimoniale e sono state contestate 156 violazioni per le quali sono stati elevati i relativi verbali di sanzione amministrativa.

Nel 2017 sono stati avviati 58 procedimenti di cancellazioni d'ufficio di imprese individuali ai sensi del DPR 247/2004, di cui 52 conclusi e sono state cancellate d'ufficio, ai sensi dell'art. 2490 ultimo comma C.c., n.105 società di capitali. La Camera di commercio di Ravenna ha cancellato d'ufficio n.50 società di capitale, di persone e consorzi che non hanno mai richiesto l'attribuzione del Codice Fiscale.

La Polizia Stradale di Ravenna ha continuato la cosiddetta "Operazione Dedalo" per il contrasto all'abusivismo nel ramo del commercio di auto usate, nel corso del 2017, notificando alla Camera di Commercio di Ravenna, una serie di segnalazioni per le quali sono stati attivati n.7 procedimenti di cancellazione d'ufficio delle imprese ai sensi del DPR 247/2004 o ai sensi dell'art. 2190 o 2191 C.c.

L'Ufficio Qualità dati R.I. nel corso del 2017 ha cancellato dal R.I. n.990 indirizzi Pec revocati/invalidi e ha attivato procedimenti di cancellazione massiva di ulteriori 365 indirizzi Pec.

Nel corso del 2017 il Giudice delegato del Registro Imprese ha emesso n. 5 decreti di cancellazioni d'ufficio di imprese dalla sezione delle startup innovative per perdita dei requisiti ai sensi art. 25 comma 15 e 16 D.L. n. 179/2012 convertito con L. n.221/2012 .

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici; la Regione ER, purtroppo, non ha ancora aggiornato il software per il funzionamento interamente telematico dei Suap comunali, pertanto da tempo nel territorio ravennate la Camera di commercio sta tentando di indirizzare i Comuni verso l'utilizzo della piattaforma studiata dal Sistema camerale tramite IC, sempre nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire il c.d."fascicolo d'impresa".

La Camera di commercio di Ravenna vuole consolidare il proprio ruolo nelle semplificazione delle procedure, impegnandosi in azioni di semplificazione amministrativa per lo sviluppo, il coordinamento e l'assistenza qualificata all'avvio di attività imprenditoriali innovative, al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e l'insediamento di nuove imprese startup innovative e incubatori. L'ente ha attivato e intende sviluppare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese al fine di avviare funzioni amministrative di semplificazione e assistenza qualificata alle startup innovative, tramite consulenza telefonica, via posta elettronica e allo sportello fisico, consentendo l'immediata operatività della società.

La CCIAA deve svolgere i controlli di legalità formale, allargata, dedicata preventivi e necessari in presenza di pubblicità costitutiva e di verifica antiriciclaggio e antiterrorismo D.Lgs. 231/2007 a tal fine ha predisposto le relative attività necessarie allo svolgimento delle funzioni amministrative di verifica e controllo.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Legalcycle, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF recante il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, ha comportato una prima fase di formazione e adeguamento sulla materia, sia parallelamente alla decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica verso le P.A. Centrali (in essere dal 6 giugno 2014), sia per l'estensione dello stesso a tutte le altre pubbliche amministrazioni a partire dal 31.03.2015. L'attività è proseguita anche nel corso del 2017, si è aggiunto un ulteriore adempimento relativo all'IVA, il meccanismo dello split payment, il quale ha previsto che le pubbliche amministrazioni paghino ai fornitori solo gli imponibili delle fatture e versino l'imposta direttamente allo Stato. Ciò ha comportato necessari adeguamenti contabili e introduzione di ulteriori registri IVA, oltre a quelli già presenti presso l'Ente.

Altre norme che hanno avuto un impatto sul sistema amministrativo contabile a partire dall'anno 2015 sono quelle dettate dal decreto legge n. 66 del 24/04/2014, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 che, all'art. 42, ha previsto, a partire dal 1° luglio 2014, l'istituzione del Registro unico delle fatture ed ha introdotto, con l'art. 27, l'art. 7 bis al D.l. n. 35/2013, prevedendo l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi

moratori. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico, ma è necessario comunque controllare che siano correttamente inseriti tutti i documenti ed i relativi pagamenti.

Per quanto concerne, la gestione contabile-amministrativa, l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud a dipendenti e assimilati. Anche il fascicolo personale viene gestito in modalità informatizzata (n. 246 aggiornamenti effettuati).

I dati relativi all'attività dell'ufficio Registro delle imprese sono conservati presso l'ufficio e sono quelli inviati al Mise ogni anno.

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività dell'ufficio Regolazione del mercato:

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio				
totale certificati e visure rilasciati	43	39	40	40
Agenti di affari in Mediazione				
denunce riconoscimento requisiti	31	21	23	21
denuncia apposita sezione REA	8	12	8	6
aggiornamento posizione	12	2	1	0
commissioni d'esame	1	0	2	1
domande di esame	11	4	36	22
rilascio tessera riconoscimento	3	3	3	1
Deposito formulari			6	32
Ruolo Periti ed Esperti				
istanze di nuova iscrizione e ampliamenti categorie	2	13	3	2
istanze respinte	2	0	0	0
Agenti e Rappresentanti				
denunce riconoscimento requisiti	73	75	46	85
denuncia apposita sezione REA	15	17	15	9
aggiornamento posizione	30	29	14	3
Raccomandatari marittimi				
iscrizioni e modifiche	16	18	10	13
commissioni d'esame	1	0	0	0

Attività di spedizioniere				
denunce riconoscimento requisiti	3	3	4	5
aggiornamento posizione	0	0	0	0
Attività di mediatore marittimo				
denunce riconoscimento requisiti	0	1	0	1
aggiornamento posizione	0	1	0	0
commissioni d'esame	0	1	0	1
Ruolo Conducenti				
iscrizioni	21	14	15	15
comissione d'esame	6	3	5	3
domande d'esame	33	19	49	34

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2017 e accantonamento a fondo spese future:

OS 3.3 E-GOVERNEMENT E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	UTILIZZO BUDGET 2017	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE FUTURE
	0,00	
Totale	0,00	

OS 3.4 – Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction

In riferimento al quarto obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2017 consistono in:

- realizzare le attività e le misure organizzative e formative destinate a garantire un comportamento etico del personale e un adeguato livello di apertura e integrità dell'amministrazione così come contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottati;
- adeguare il sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenza utile allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese;
- proseguire e consolidare le pratiche di rilevazione della *customer satisfaction* come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati tenendo conto del punto di vista fondamentale dei cittadini-utenti e di quanto si aspettano di ricevere dall'amministrazione;
- rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, anche in relazione agli sviluppi del processo di riforma, attraverso un consolidamento delle relazioni con i media, un utilizzo efficace degli strumenti istituzionali di comunicazione ed una costante e puntuale attività di informazione verso l'esterno tramite

comunicati e conferenze stampa e rivista camerale.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 0,00

Il perseguimento dell'O.S.3.4 si è estrinsecato attraverso n. 4 obiettivi operativi, in riferimento ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

E' stato emanato nel corso dell'anno 2016 il D. lgs n. 97 del 25/05/2016 di modifica del D. Lgs. n. 33/2013, pertanto sono proseguiti gli impegni per dar seguito agli adempimenti previsti dal decreto, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, relativa alla prevenzione e repressione della corruzione. E' stata esaminata la delibera Anac sull'applicazione del D.Lgs. n. 97/2016 relativa all'attuazione della normativa da parte delle società partecipate dalla PA dell'8/11/2017.

E' stato aggiornato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza" per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, viene osservato anche il codice etico recante ulteriori principi cui attenersi nello svolgimento delle attività.

E' stata aggiornata l'apposita sezione del sito camerale "Amministrazione trasparente" con tutte le relative sottosezioni, come previste dalle nuove indicazioni sul tema.

E' stato realizzato il piano di azione ed è stata redatta la relazione annuale sulla prevenzione della corruzione pubblicata sul sito camerale entro la scadenza prevista.

Sono state seguite le indicazioni anche del D.L. n. 66/2014 e del D.P.C.M. del 22/09/2014 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, in relazione agli schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Sono stati aggiornati anche i contenuti della giornata permanente della trasparenza, predisposta in modalità on line come sezione dedicata sul sito camerale che consente di acquisire conoscenze sulla documentazione dell'Ente relativa al ciclo della performance, prevede la possibilità di aprire un canale diretto di comunicazione e/o segnalazione tra l'Ente e gli utenti e ha permesso, inoltre, di risparmiare sui costi di realizzazione.

E' stata effettuata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione esterna volta a rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, anche in relazione agli sviluppi del processo di riforma, nel corso del 2017 sono stati inviati 36 comunicati stampa, è stata garantita l'assistenza agli organi camerali in occasioni di rappresentanza, ed è stata inoltre coordinata la realizzazione della rivista quadrimestrale camerale Systema.

OS 3.5 – Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse

Per quanto concerne il quinto obiettivo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2017, sono state individuate come segue:

- conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni attraverso un monitoraggio costante dei costi unitari, dei tempi medi di esecuzione dei procedimenti e degli indicatori di efficienza ottenuti come rapporto tra risorse (umane e materiali) impiegate e output generati. Tale processo dovrà interessare sia l'Ente camerale che l'Azienda speciale Sidi-Eurosportello;
- assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare, garantendo il rispetto degli adempimenti e l'impiego ottimale delle risorse finanziarie;
- rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali attraverso la revisione, l'ottimizzazione e il controllo delle relative procedure anche sanzionatorie.

Risorse stanziare

Risorse da interventi promozionali: € 0,00

Il perseguimento dell'O.S.3.5 si è estrinsecato in n. 7 obiettivi operativi, in relazione ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Sul versante dei servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, nell'anno 2017, oltre ai principali adempimenti relativi all'approvazione dei documenti di programmazione, dei bilanci preventivo, aggiornamento e consuntivo, sono proseguite le azioni di monitoraggio e attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al fine di ottenere risparmi e adempiere alle norme sui versamenti al Bilancio dello Stato.

Il D.M. 27 marzo 2013 che, in attuazione della legge n. 196/2009 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, prevedendo per le Camere di commercio la redazione, accanto agli schemi del Preventivo economico e del Budget direzionale già contemplati dal D.P.R. 254/2005, di ulteriori schemi riclassificati ed in particolare, del budget economico pluriennale, del budget economico annuale secondo lo schema allegato n.1 al decreto medesimo, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del prospetto di previsione delle entrate e delle spese suddivise per missioni e programmi e di diversi documenti da predisporre anche in fase di aggiornamento e rendicontazione descritti nel dettaglio nella parte finale della presente relazione.

Sono state effettuate le rilevazioni di dati per alimentare gli indicatori e il sistema dei costi e ricavi di processo. Si è collaborato con gli organi di controllo OIV e Collegio dei revisori per le attività di verifica, controllo e valutazione.

Nel contempo, sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali (n. 16 dichiarazioni come ad esempio presentazione delle dichiarazioni dei redditi, iva (con ulteriori adempimenti iva dal 2017) e irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, la dichiarazione per bollo virtuale, spesometro), i versamenti imposte e contributi, e sono stati garantiti gli adempimenti connessi con

le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori, gli incarichi a terzi attraverso il conto annuale, i dati di bilancio sul portale Mef, le comunicazioni per la trasparenza.

Si è collaborato per la rendicontazione dei 4 progetti finanziati con il 20% del diritto annuale.

Vengono effettuati controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture e controlli sui pagamenti superiori a € 10.000,00, ricondotto a € 5.000,00 a decorrere dal 1/03/2018, ai sensi della L. n. 205/2017 art. 1 co. 986-989.

E' proseguita l'attuazione degli obblighi imposti dalla legge di stabilità, in particolare, per l'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014), gli adempimenti relativi alla Piattaforma crediti commerciali e a tutte le norme finanziarie e contabili come descritte nei paragrafi 2 e 2.1.

Gli uffici hanno operato poi, per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014), come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente.

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio bilancio, controllo di gestione e amministrazione contabile				
n. prenotazioni spesa	539	456	440	424
n. accertamenti	2808	2564	2637	
n. variazioni budget	440	557	173	491
n. mandati	1740	1577	1709	1405
n. reversali	860	804	903	911
n. fatture emesse	877	784	888	985
n. note emesse	13	8	27	18
n. registrazioni da ccp	1985	1629	1708	1470
n. report redatti	2	2	2	2
n. fatture su pcc	290	766	673	640
Comunicazione liquidazioni iva presentate				3
Comunicazione dati fatture presentate				1
n. registri contabili gestiti	7	12	12	12
n. fidejussioni/cauzioni gestite	43	28	17	18
n. progetti fondo perequazione 7 20% contabilizzati				4
n. dichiarazioni fiscali gestite	14	16	16	16
Certificazione unica lavoratori autonomi				39
Invio certificazioni ritenute su contributi alle aziende				313
n. f24 gestiti	133	61	59	67

n. determine	18	10	22+3+17	22+13+3
n. rda	1	1	2	1+2
n. delibere	21	14	15	20
n. adempimenti comunicazione dati	1	1	5	2
n. sezioni trasparenza aggiornate		2+2	2+2	2
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del giorno di registrazione fattura (protocollo) alla data di pagamento (messa in distinta) nell'anno "n" (*) * al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) (Pareto)	9295	8515	5371	7522
N° di fatture passive* pagate nell'anno "n" (*) al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) (Pareto)	458	535	372	356
N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni (*) * al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) (Pareto)	386	441	368	342
N° di scritture contabili registrate (*) nell'anno "n" (Pareto)	25657	25096	24045	23232

L'ufficio provveditorato ha completato la procedura per l'intervento di riqualificazione energetica che ha condotto alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento-condizionamento e degli infissi della sede principale, verificando nel corso dell'anno di attivazione il funzionamento e la documentazione utile al completamento del collaudo amministrativo.

Nel corso dell'anno 2017 è stato emanato il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 che ha rivisto in alcune parti il codice degli appalti, l'attività si è sviluppata nell'approfondimento normativo dello stesso e delle linee guida Anac (8 linee guida approvate, oltre a quelle in consultazione e proposte), non risultano essere stati emanati i circa 50 decreti attuativi di alcune tematiche, che erano indicati nel codice.

E' stata impostata, secondo le nuove previsioni, l'attività di acquisto dei beni e servizi, sono stati tenuti i registri obbligatori (contratti, fatture, magazzino, inventario e cespiti, valori, cassa), prosegue l'attività dell'ufficio per la telematizzazione delle procedure di lavoro, sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie di dati sui siti e portali dedicati, quali le comunicazioni alla Corte dei Conti, all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom, è stata controllata la chiusura giornaliera delle casse e sono state effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

All. D)

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ufficio provveditorato				
n. lavori gestiti		1	1	2
n. fatture registrate	796	672	570	513
n. beni in magazzino	370	345	279	61674
n. cig	82	55	53	85
n. cup			1	1
n. durc	600	650	117	200
n. dichiarazioni verificate	9	4	4	3
n. gare	1		1	1
n. acquisti in economia autonomi	73	45	27	44
n. acquisti Consip			3	4
n. acquisti Intercent-er	4	2	4	2
n. acquisti Mepa	22	11	16	15
n. registrazioni minute spese	229	196	185	201
n. beni acquistati	13	1	120	12
n. beni alienati	58		132	116
n. beni in inventario	2612	2613	2601	2497
n. registrazioni in registro valori	3	12	24	13
n. registrazioni in registro medaglie	16	22	14	16
n. registrazioni materiale di rappresentanza	37	33	24	18
n. registrazioni bollini telemaco	16	17	20	18
n. determine	92	76	81	112
n. rda	143	120	55	53
n. delibere	4	3	3	3
n. adempimenti comunicazione dati	11	11	11	11

L'ufficio risorse umane nel corso dell'anno 2017 è stato coinvolto nella gestione del piano formativo regionale, del piano delle linee formative di Unioncamere nazionale sulle nuove funzioni camerali e nella collaborazione alla gestione della piattaforma interna di e-learning predisponendo anche contenuti formativi di carattere trasversale, consentendo contenimenti obbligatori e volontari anche sulle spese di formazione. L'impegno dell'ufficio è volto alla verifica della corretta gestione delle presenze/assenze del personale e del trattamento economico fondamentale e accessorio, curando le pubblicazioni per la trasparenza, le comunicazioni su siti e portali obbligatorie e gli adempimenti contributivi, fiscali e pensionistici.

VOLUMI ATTIVITA'	Anno 2014	Anno 2015	Anno	Anno 2017
------------------	-----------	-----------	------	-----------

			2016	
Ufficio risorse umane e trattamento economico				
n. cartellini gestiti	892	873		831
n. cedolini gestiti			877	848
n. cedolini collaboratori				69
n. fascicoli personali aggiornati	120	119	132	246
n. dma				15
n. f 24 gestiti su personale				16
n. dichiarazioni fiscali gestite				3
n. iscrizioni formazione gestite	111	287		413
n. disposizioni sul personale	34	34	22	17
n. determine	39	29	35	30
n. rda	12	7	2	4
n. delibere	10	4	7	14
n. sezioni trasparenza aggiornate	13	8	8	8
n. adempimenti comunicazione dati di cui:	49	72		67
n. comunicazioni obbligatorie telematiche polivalenti (sare)	5	6	5	6
n. tassi presenza/assenza perlapa	12	12	12	12
n. comunicazioni prerogative sindacali + calcolo assegnazione contingenti OO.SS.	4	15		4
n. comunicazioni adesione scioperi (gepas)	3			0
n. fruizioni L. 104 perla pa dip./mese	24	38		45
n. comunicazioni quote disabili	1	1	1	1

2. Adempimenti su normative finanziarie e contabili

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno in corso, relativi al contenimento della spesa pubblica.

L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

All. D)

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 236,00 rientrate nel vincolo pari a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 496,54, è stato rispettato il vincolo di € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 1.229,16; il limite è fissato in € 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 7.404,35; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 4.022,00.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012. Si è agito nel rispetto del nuovo codice appalti di cui al D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013. A decorrere dal 10/12/2016 non sono più previsti i compensi per Presidente, Giunta e Consiglio ai sensi del D. Lgs. n. 219/2016.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2017, entro il 31/03/2017 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2017, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2017, come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. E' stata compilata la scheda ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto entro il 31/03/2017. I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 491/2017 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 762/2017 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L.

95/2012, n. 763/2017 di € 39.646,05, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 1163/2017 di € 30.371,59, ai sensi dell'art. 6 co. 21 del D.L. 78/2010, n. 764/2017 di € 4.326,71, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2016.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata. Nel corso del 2017 è stata nuovamente revisionata. La spesa per il 2017 è stata pari a € 3.151,82.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2017, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota del 23.03.2018.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2017 con determina del Segretario Generale n. 59 del 09.02.2018, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale tramite sistema Sireco con note: conto giudiziale cassa economato: inviato con scheda n.81278 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.886; conto giudiziale cassa lugo: inviato con scheda n.81281 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.887; conto giudiziale bcc: inviato con scheda n.81286 e prot. da sireco il 28.02.2018 n.888.

E' stato rispettato, inoltre, il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2017. Il limite fissato in € 114.817,44 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 124.459,09, ma si devono considerare escluse alcune spese sostenute per riparazione urgente tubo gas palazzo Loreta, manutenzione ascensori, sostituzioni materiali e dispositivi per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, svincolo ultima quota lavori di riqualificazione energetica per complessivi € 10.567,44.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

E' stato, inoltre, adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4-6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 e l'anno 2017 con delibera di Giunta n. 38 del 17/03/2017. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2017.

2.1 Adempimenti di cui al d.l. 35/2013 e d.l. 66/2014

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della

misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica; l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli indicatori trimestrali.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo

n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

3. Dotazione organica e personale in servizio

L'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha previsto, a cura dell'Unione nazionale, la formalizzazione di un Piano complessivo di razionalizzazione di sedi, uffici e contingenti di personale e conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, adottato poi con decreto 8/08/2017 del Mise. In considerazione della sentenza della Corte costituzionale n. 261/2017 le attività in attuazione del decreto 8/08/2017 sono state sospese, come da nota del Mise del 5/01/2018, il decreto è stato successivamente emanato il 16/02/2018, pubblicato in G.U. del 9/03/2018, con gli stessi contenuti in relazione alle procedure di accorpamento ed ai piani di razionalizzazione.

La nuova dotazione organica ridefinita dal decreto (allegato D) ha previsto, per Camera di commercio di Ravenna, una consistente riduzione (dalle precedenti 82 unità, a 63 unità), dettagliata nella colonna A del prospetto seguente, mentre la consistenza di personale in servizio alla data del 31 dicembre è riportata nella colonna C del prospetto.

Posizione	Dotazione organica (allegato D al D.M. 8.8.2017)	In servizio al 1.1.2017	In servizio al 31.12.2017
	A		C
Dirigenti	2	1	1
D3	7	7	7 (*)
D1	13	15	15
C	34	37	34

Posizione	Dotazione organica (allegato D al D.M. 8.8.2017)	In servizio al 1.1.2017	In servizio al 31.12.2017
	A		C
B3	2	1	1
B1	5	5	5
Totale	63	66	63

(*) di cui 4 Posizioni organizzative ed una posizione di Alta professionalità.

La distribuzione del personale non dirigente nelle due Aree istituzionali ha subito alcune variazioni dovute alle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso del 2017 e viene riportata di seguito:

AREA	SERVIZIO	TOTALE UNITÀ		TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA					
		N.	%	A. P. — P. O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA- ECONOMICO PROMOZIONALE	Gestione patrimoniale e finanziaria	12	19,35	1	-	5	5	-	1
	Studi e gestione risorse informatiche	7	11,29	1	-	2	1	-	3
	Affari generali e promozione economica	10	16,13	1	-	3	6	-	-
REGISTRO IMPRESE - REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	21	33,87	1	-	3	15	1	1
	Tutela del mercato e del consumatore	7	11,29	-	1	2	4	-	-
	Statistica prezzi e protesti, brevetti e marchi	3	4,84	1	-	-	2	-	-
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	2	3,23	-	1	-	1	-	-
TOTALE	Totale	62	100	5	2	15	34	1	5

4. Scostamenti preventivo/consuntivo

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2017		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	€ 4.558.200,00	€ 4.375.865,00	-€ 182.335,00
2) Diritti di Segreteria	€ 1.726.600,00	€ 1.780.041,00	€ 53.441,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 400.000,00	€ 284.989,00	-€ 115.011,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 110.000,00	€ 107.282,00	-€ 2.718,00
5) Variazione delle rimanenze	€ 0,00	-€ 15.928,00	-€ 15.928,00
Totale proventi correnti (A)	€ 6.794.800,00	€ 6.532.250,00	-€ 262.550,00

Rispetto a quanto inserito nel preventivo si registrano un valore inferiore di € 182.335,00 di introiti di diritto annuale, ma bisogna considerare che è stato registrato un risconto passivo di € 300.000,00 per rinvio dell'introito al 2018, anno in cui si manifesterà il relativo costo per voucher alle imprese del progetto Pid 2017. Si registra a consuntivo un valore maggiore di € 53.441,00 per diritti di segreteria, una previsione inferiore di € 115.011,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, per rinvio ad anno successivo dell'introito su progetti, una previsione inferiore di € 2.718,00 per proventi da gestione di beni e servizi ed una differenza nella previsione per rimanenze di € 15.928,00. Vi sono state, pertanto, entrate correnti per un valore inferiore complessivo pari a € 262.550,00, tenendo conto però del risconto passivo di € 300.000,00 sul diritto annuale, le entrate correnti sarebbero superiori nel consuntivo.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2017		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-€ 2.851.000,00	-€ 2.698.066,00	€ 152.934,00
7) Funzionamento	-€ 2.013.980,00	-€ 1.805.072,00	€ 208.908,00
8) Interventi economici	-€ 2.794.293,00	-€ 1.087.333,00	€ 1.706.960,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.154.707,00	-€ 2.608.620,00	-€ 1.453.913,00
Totale Oneri Correnti (B)	-€ 8.813.980,00	-€ 8.199.091,00	€ 614.889,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 2.019.180,00	-€ 1.666.841,00	€ 352.339,00

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per € 152.934,00; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per € 208.908,00, dovute a minori spese in quasi tutte le voci, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici rispetto alla previsione aggiornata mostrano a consuntivo un utilizzo inferiore di risorse, che va bilanciato con la somma più alta registrata tra gli ammortamenti e accantonamenti per effetto della registrazione degli importi per iniziative promozionali accantonate nel fondo spese future, in quanto non liquidabili entro fine anno, gli interventi economici compresa la quota in accantonamento sono stati complessivamente destinati per € 2.207.073,36. Si deve considerare inoltre che, la somma di € 300.000,00 relativa al bando per voucher Pid 2017, sarà rinviata al bilancio 2018, in quanto il bando è stato emanato nel 2017, ma le liquidazioni dei contributi avverranno nel 2018.

Sulle spese per ammortamenti ed accantonamenti, senza considerare la somma accantonata per iniziative promozionali, complessivamente pari a € 1.119.739,88, si registrano differenze dovute principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli ammortamenti.

Il disavanzo sulla gestione corrente è stato inferiore per € 352.339,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2017		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	€ 454.273,00	€ 455.031,00	€ 758,00
11) Oneri finanziari	-€ 20,00	-€ 8,00	€ 12,00
Risultato gestione finanziaria	€ 454.253,00	€ 455.023,00	€ 770,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	€ 650.770,00	€ 707.811,00	€ 57.041,00
13) Oneri straordinari	-€ 50.000,00	-€ 27.875,00	€ 22.125,00
Risultato gestione straordinaria	€ 600.770,00	€ 679.937,00	€ 79.167,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-€ 964.157,00	-€ 531.881,00	€ 432.276,00

Si sono registrate lievi differenze positive sulla gestione finanziaria per € 770,00, una differenza positiva sulla gestione straordinaria per € 79.167,00 per effetto delle registrazioni di sopravvenienze attive derivanti da minori spese rendicontate sui progetti, da maggiori crediti sui ruoli diritto annuale e da residui non utilizzati sul conto spese future.

Dai valori del prospetto si evidenzia che rispetto al preventivo aggiornato, redatto con un utilizzo avanzo di € 964.157,00, il consuntivo presenta un utilizzo avanzo inferiore complessivamente pari a € 531.881,00.

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale hanno portato alla rilevazione di rivalutazioni sulle società partecipate, di cui una definita collegata ai sensi del codice civile e valutata con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; la rivalutazione per O.M.C. Soc cons. a r.l. ha comportato un incremento del Fondo di riserva da partecipazioni per € 25.325,20.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2017		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali	15.000,00		-€ 15.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	109.300,00	75.480,03	-€ 33.819,97
Totale Immob. Finanziarie			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 124.300,00	€ 75.480,03	-€ 48.819,97

Il piano degli investimenti previsto in € 124.300,00 evidenzia a consuntivo minori importi per € 48.819,97, vi sono stati minori spese sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

4.1 I costi dei processi camerali

Il bilancio camerale suddiviso per funzioni istituzionali ha condotto all'individuazione dei processi inseriti in ogni funzione come riportato nelle tabelle indicate di seguito.

La fase finale del ciclo della performance è la rendicontazione che comporta l'evidenziazione dei risultati ottenuti e l'approvazione dei documenti costituenti il bilancio d'esercizio, la relazione sulla performance, la raccolta e l'elaborazione di dati per calcolare indicatori di efficienza, efficacia e qualità, economico- patrimoniali e costi di processo.

La struttura incaricata del controllo di gestione ha proceduto nel corso del 2017 ad effettuare l'allocazione dei tempi-lavoro per processo e all'imputazione dei costi pervenendo alla determinazione dei costi per processo ed alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge. n. 33/2013 con riferimento all'anno 2016.

La mappa dei processi del sistema camerale è stata definitivamente determinata nel corso del 2013, anno in cui è cominciato il percorso di rilevazione dei costi per processo. Si è trattato di procedere a riclassificazioni extra contabili di dati, in quanto il regolamento di contabilità per le Camere di commercio attualmente prevede una rilevazione per centro di costo e non per processo. Attualmente la mappa dei processi è in fase di revisione ulteriore, per i necessari adeguamenti dovuti alle modifiche sulle funzioni introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 e dal D.M. 16/02/2018.

Si tratta della classificazione ed elencazione delle attività e dei procedimenti di competenza della Camera di commercio sui quali vengono impegnate le risorse umane e strumentali a disposizione. Si riportano di seguito i costi per processo relativi all'anno 2015 e 2016 con la rilevazione delle unità lavorative impegnate in fte.

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	FTE 2015	Costi di processo 2015	FTE 2016	Costi di processo 2016
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	2,43	€ 187.954,00	2,26	€ 165.782,00
		A1.2 Sistemi di gestione	0,1	€ 23.833,00	1,91	€ 140.807,00
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	0,58	€ 182.111,00	2,38	€ 278.534,00
		A2.2 Tutela legale	2,09	€ 162.044,00	0,16	€ 15.508,00
		A2.3 Gestione documentazione	4,32	€ 321.512,00	4,41	€ 320.338,00
	A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	3,63	€ 258.125,00	3,78	€ 247.462,00
Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	3,56	€ 289.643,00	2,9	€ 227.340,00
	B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	2,83	€ 184.007,00	2,48	€ 150.990,00
		B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	1,43	€ 789.215,00	1,5	€ 797.996,00
	B3 BILANCIO E FINANZA	B3.1 Gestione diritto annuale	1,96	€ 186.998,00	1,72	€ 145.350,00
		B3.2 Gestione contabilità e liquidità	3,21	€ 243.182,00	4,17	€ 276.346,00

All. D)



Portafoglio	MacroProcesso	Processo	FTE 2015	Costi di processo 2015	FTE 2016	Costi di processo 2016
Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	1,17	€ 81.330,00	0,97	€ 74.731,00
		D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	0,2	€ 13.229,00	0,19	€ 13.504,00
		D1.3 Promozione territorio e imprese	10,83	€ 630.156,00	11,83	€ 712.466,00
Totale						

A decorrere dall'anno 2012 è iniziato un procedimento di rilevazione dei costi per processo, partendo dalla rilevazione delle ore lavoro suddivise per azione e sottoprocesso ricondotte ai processi della mappa, rilevando le unità in Fte. Sono stati poi individuati i costi diretti del personale assegnato, quindi gli altri costi diretti di funzionamento, sono stati indicati i costi indiretti, ribaltati sui processi tramite driver e sono stati riclassificati i costi per interventi economici. Anche l'azienda speciale Eurosportello ha rilevato queste tipologie di costo per disporre di uno schema integrato.

Dal 2014 sono stati rilevati e riclassificati anche i ricavi.

I risultati delle rilevazioni sono stati pubblicati sul sito camerale nella apposita sezione come previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro ha comportato rilevazioni e riclassificazioni extracontabili, in quanto al momento il sistema di contabilità contiene rilevazioni per centro di costo nel rispetto di quanto previsto dal D.P. R. 254/2005 e non per processo.

Il percorso di rilevazione di costi per processo prelude anche alla definizione dei costi standard per processo o servizio.

Di seguito viene riportata la rilevazione di costi a consuntivo con assegnazione per centro di costo e per funzione istituzionale con le incidenze percentuali.

CONSUNTIVO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 CB06		AC01 AC02 AC03 AC05 AD01 AD02 BB06		AB01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01 BD02		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-351.686,00	11,71%	-818.261,00	27,25%	-1.429.735,00	47,61%	-403.083,00	13,42%	-3.002.765,00
7) Funzionamento	-785.673,00	31,14%	-892.346,00	35,37%	-632.599,00	25,07%	-212.360,00	8,42%	-2.522.978,00
8) Interventi economici	-586.651,00	26,62%	-376.627,00	17,09%	-34.411,00	1,56%	-1.205.901,00	54,72%	-2.203.590,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-20.042,00	0,55%	-1.687.932,00	46,40%	-169.731,00	4,67%	-1.760.365,00	48,39%	-3.638.070,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.744.052,00	15,34%	-3.775.166,00	33,21%	-2.266.476,00	19,94%	-3.581.709,00	31,51%	-11.367.403,00

Il centro di costo AC05 oneri comuni è suddiviso in base a criteri di imputazione

CONSUNTIVO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 AC07		AC01 AC02 AC03 AC05 AD01 AD02 BB06		BE01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-381.280,00	12,96%	-728.336,00	24,76%	-1.415.264,00	48,10%	-417.192,00	14,18%	-2.942.072,00
7) Funzionamento	-760.955,00	36,24%	-493.524,00	23,51%	-620.038,00	29,53%	-225.123,00	10,72%	-2.099.641,00
8) Interventi economici	-	-	-	-	-3.128,00	0,15%	-2.063.151,00	99,85%	-2.066.279,00
	-2.919,00	0,13%	-1.367.450,00	59,37%	-17.455,00	0,76%	-915.583,00	39,75%	-2.303.407,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.145.154,00	12,17%	-2.589.310,00	27,51%	-2.055.885,00	21,84%	-3.621.049,00	38,48%	-9.411.399,00

CONSUNTIVO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 AC07		AC01 AC02 AC03 AC05 AD01 AD02 BB06		BE01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-355.973,00	12,28%	-736.740,00	25,42%	-1.428.548,00	49,29%	-377.204,00	13,01%	-2.898.465,00
7) Funzionamento	-666.702,00	34,14%	-456.489,00	23,38%	-616.934,00	31,59%	-212.584,00	10,89%	-1.952.708,00
8) Interventi economici	0,00		0,00		-6.384,00	0,29%	-2.207.672,00	99,71%	-2.214.056,00
	-31.978,00	1,75%	-1.102.754,00	60,43%	-183.788,00	10,07%	-506.300,00	27,75%	-1.824.820,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.054.653,00	11,86%	-2.295.983,00	25,83%	-2.235.655,00	25,15%	-3.303.759,00	37,16%	-8.890.049,00

CONSUNTIVO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 AC07		AC01 AC02 AC03 AC05 AD01 AD02 BB06		BE01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-218.699,00	8,11%	-717.071,00	26,58%	-1.390.548,00	51,54%	-371.747,00	13,78%	-2.698.066,00
7) Funzionamento	-509.699,00	28,24%	-504.752,00	27,96%	-595.413,00	32,99%	-195.207,00	10,81%	-1.805.072,00
8) Interventi economici					-1.000,00	0,09%	-1.086.333,00	99,91%	-1.087.333,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-30.724,00	1,18%	-1.105.996,00	42,40%	-249.287,00	9,56%	-1.222.613,00	46,87%	-2.608.620,00
Totale Oneri Correnti (B)	-759.122,00	9,26%	-2.327.819,00	28,39%	-2.236.248,00	27,27%	-2.875.900,00	35,08%	-8.199.091,00

Per l'anno 2014 i dati mostrano una incidenza del 48,55% sugli oneri totali degli oneri delle funzioni A e B di supporto al funzionamento dell'intera struttura, per il 2015 l'incidenza è pari a 39,68%, mentre per il 2016 è pari a 37,69%, per l'anno 2017 è pari a 37,65%.

Si deve rilevare, però, che un 8,47% si riferisce ad interventi economici imputati a queste funzioni, un 7,70% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 14,21% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 18,17%.

Per l'anno 2015 un 6,78% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 11,07% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 21,83%.

Per l'anno 2016 un 6,38% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 11,45% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 19,86%.

Per l'anno 2017 un 5,26% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 12,19% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 17,07%.

5. Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente inferiore a quello dell'anno 2016, per quanto riguarda il diritto annuale per € 316.726,00, ma si deve considerare anche il risconto passivo di € 300.000,00 relativo al diritto annuale rimandato al 2018 in relazione al progetto Pid 2017, per il quale sono rinviati anche i relativi costi. Il numero di imprese è ancora in calo per quanto riguarda le iscrizioni, infatti il numero totale delle imprese attive al 31/12/2016 senza le unità locali era pari a 35222, al 31/12/2017 è pari a 35045.

CONTTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenza
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	4.692.591,00	4.375.865,00	-316.726,00
2) Diritti di Segreteria	1.814.244,00	1.780.041,00	-34.203,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	384.666,00	284.989,00	-99.677,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	127.302,00	107.282,00	-20.020,00
5) Variazione delle rimanenze	-18.239,00	-15.928,00	2.311,00
Totale proventi correnti (A)	7.000.563,00	6.532.250,00	-468.313,00

Vi sono stati minori ricavi per diritti di segreteria per € 34.203,00, per il maggior utilizzo delle autocertificazioni ed il passaggio delle certificazioni antimafia ad altro Ente, minori entrate per contributi per € 99.677,00 derivanti da minori contributi da ricevere su progetti realizzati nel corso dell'anno e minori proventi da gestione di beni e servizi per € 20.020,00.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze negativa.

I proventi correnti sono stati minori rispetto al 2016 per € 468.313,00, ma considerando il risconto di € 300.000,00 la differenza è molto inferiore.

CONTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenza
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.898.465,00	-2.698.066,00	200.399,00
a) competenze al personale	-2.176.706,00	-2.060.645,00	116.061,00
b) oneri sociali	-509.538,00	-470.525,00	39.013,00
c) accantonamenti al T.F.R.	-190.108,00	-141.384,00	48.724,00
d) altri costi	-22.113,00	-25.511,00	-3.398,00
7) Funzionamento	-1.952.708,00	-1.805.072,00	147.636,00
a) Prestazioni servizi	-812.506,00	-836.610,00	-24.104,00
b) godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-573.422,00	-537.503,00	35.919,00
d) Quote associative	-450.094,00	-391.318,00	58.776,00
e) Organi istituzionali	-116.687,00	-39.641,00	77.046,00
8) Interventi economici	-2.214.056,00	-1.087.333,00	1.126.723,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.824.820,00	-2.608.620,00	-783.800,00
a) Immob. immateriali	-292,00	-292,00	0,00
b) Immob. materiali	-352.184,00	-339.113,00	13.071,00
c) svalutazione crediti	-1.018.222,00	-999.582,00	18.640,00
d) fondi rischi e oneri	-454.123,00	-1.269.634,00	-815.511,00
Totale Oneri Correnti (B)	-8.890.050,00	-8.199.091,00	690.959,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.889.487,00	-1.666.841,00	222.646,00

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2016 di € 200.399,00 e derivano dai contenimenti delle unità mediamente in servizio rispetto al 2016.

E' stato registrato un calo sulle spese di funzionamento per € 147.636,00, dovuto principalmente alle azioni messe in atto per il contenimento delle spese da parte dell'Ente camerale e in particolare sulle spese di automazione dei servizi anche da parte della società consortile partecipata Infocamere, è stato rilevante il calo per quote associative che sono diminuite per € 58.776,00 e per organi istituzionali per € 77.046,00, in quanto a decorrere dal 10/12/2016 gli incarichi per organi istituzionali sono gratuiti.

Nell'anno 2017 gli interventi promozionali si mantengono in un importo consistente nonostante il calo considerevole delle entrate, le somme sono in parte sul mastro interventi economici e in parte sul conto degli accantonamenti, non essendo sempre possibile effettuare la liquidazione delle spese entro la data di chiusura del consuntivo. Nel corso del 2017 è stato anche deliberato l'incremento del diritto annuale del 20% destinato ai 4 progetti approvati dal Mise con decreto 22/05/2017. La

somma complessiva destinata a iniziative promozionali per il 2016 è stata pari a € 2.635.718,00, per il 2017 è pari a € 2.207.073,36.

Gli ammortamenti sono in linea con gli importi del 2016 per effetto degli incrementi dovuti ai lavori di riqualificazione energetica completati nell'anno, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono lievemente diminuiti per effetto delle riduzioni sugli importi del diritto annuale di cui alla L. 114/2014.

CONTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017	Differenza
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	509.217,00	455.031,00	-54.186,00
11) Oneri finanziari	-270,00	-8,00	262,00
Risultato gestione finanziaria	508.947,00	455.023,00	-53.924,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.319.327,00	707.811,00	-611.516,00
13) Oneri straordinari	-469.321,00	-27.875,00	441.446,00
Risultato gestione straordinaria	850.006,00	679.937,00	-170.069,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00		0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-465.875,00		465.875,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-465.875,00		465.875,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-996.409,00	-531.881,00	464.528,00

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in lieve calo rispetto al 2016, in quanto vengono introitati interessi attivi molto bassi per effetto del passaggio al sistema di Tesoreria unica, nel quale gli interessi sono molto inferiori rispetto a quelli che erogava l'istituto cassiere sulle disponibilità in conto corrente e sono lievemente inferiori i dividendi dalla società partecipata Sapir.

La gestione straordinaria presenta un saldo ampiamente positivo dovuto a sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti e da residui non utilizzati sul conto spese future.

5.1 Incidenze delle principali voci di provento ed onere

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2017	Incidenze anno 2017	Incidenze anno 2016	Incidenze anno 2015	Incidenze anno 2014	Incidenze anno 2013	Incidenze anno 2012
A) Proventi Correnti							
1) Diritto Annuale	4.375.865,00	66,99%	67,03%	69,24%	76,25%	75,45%	77,80%
2) Diritti di Segreteria	1.780.041,00	27,25%	25,92%	23,73%	17,29%	18,00%	17,43%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	284.989,00	4,36%	5,49%	5,75%	5,15%	5,21%	3,12%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	107.282,00	1,64%	1,82%	1,48%	1,31%	1,23%	1,73%
5) Variazione delle rimanenze	-15.928,00	-0,24%	-0,26%	-0,20%	0,00%	0,11%	-0,08%
Totale proventi correnti (A)	6.532.249,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata si modificano rispetto all'andamento degli anni precedenti per effetto del calo di proventi da diritto annuale. Si osserva l'aumento dell'incidenza delle altre voci di entrata, tendenza che continuerà nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dalla L. n. 114/2014.

ONERI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2017	Incidenze anno 2017	Incidenze anno 2016	Incidenze anno 2015	Incidenze anno 2014	Incidenze anno 2013	Incidenze anno 2012
B) Oneri Correnti							
6) Personale	-2.698.066,00	32,91%	32,60%	31,26%	26,42%	25,11%	25,05%
7) Funzionamento	-1.805.072,00	22,02%	21,97%	22,31%	22,19%	21,32%	22,91%
a) Prestazioni servizi	-836.610,00	10,20%	9,14%	13,00%	8,37%	9,24%	10,91%
c) Oneri diversi di gestione	-537.503,00	6,56%	6,45%	6,38%	6,12%	4,55%	4,45%
d) Quote associative	-391.318,00	4,77%	5,06%	5,53%	6,67%	6,45%	6,56%
e) Organi istituzionali	-39.641,00	0,48%	1,31%	1,26%	1,04%	1,08%	1,00%
8) Interventi economici	-1.087.333,00	13,26%	24,90%	21,96%	19,39%	34,68%	35,85%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.608.620,00	31,82%	20,53%	24,47%	32,00%	18,89%	16,19%
di cui per interventi promozionali	-1.119.739,88	13,66%	4,74%	9,67%	14,79%	1,53%	1,28%
Totale Oneri Correnti (B)	-8.199.091,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva una maggiore incidenza delle spese di personale ed una minore incidenza delle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che alcune voci promozionali sono riportate nel mastro degli accantonamenti e sono, in particolare, l'accantonamento al fondo spese future per fondo per iniziative e per spese non liquidabili entro fine anno.

Si riporta anche la percentuale degli oneri complessivamente destinati a iniziative promozionali nel corso del 2017, rispetto alle entrate per diritto annuale e diritti di segreteria, dalla quale si denota come, nonostante la diminuzione delle entrate, è stata destinata ugualmente una buona parte delle risorse agli interventi economici.

Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria *
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	2.207.073/(4.375.865+1.780.041)	35,85%	40,51%	43,45%	40,18%	43,84%	43,00%	38,43%

* Indica la percentuale di impiego delle risorse economiche caratteristiche in attività promozionali effettivamente realizzate.

6. Gestione dei budget direzionali

Nel corso del 2017 i budget direzionali sono stati gestiti ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte dei dirigenti responsabili.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni ai budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 4/07/2017.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31/12/2017 sono state apportate ulteriori modifiche con atti dei dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

7. Analisi valori dello Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2017 presenta attività per € 30.733.519,57 superiori rispetto al 2016 di € 697.069,00 principalmente derivanti da aumento nelle disponibilità liquide, dovuto anche alla vendita della partecipazione in Tecnoholding. I crediti sono inferiori di € 416.307,00, le disponibilità liquide sono aumentate di € 1.695.091,00.

Le immobilizzazioni sono diminuite soprattutto per effetto delle quote di ammortamento più elevate, dovute all'aumento del valore degli immobili per i lavori di riqualificazione energetica che si sono conclusi nel corso dell'anno e per effetto della vendita della quota di partecipazione in Tecnoholding Spa.

I prestiti ed anticipazioni sono diminuiti di € 18.713,00 per effetto principalmente del rimborso di prestiti ai dipendenti.

STATO PATRIMONIALE		Valori al 31.12.2016		Valori al 31.12.2017

Le passività hanno subito un incremento di € 1.203.625,00 dovuto principalmente a incrementi nei fondi per rischi ed oneri principalmente per accantonamenti di interventi promozionali per i quali non era possibile effettuare le liquidazioni entro la data di chiusura del

All. D)

bilancio. L'andamento delle voci di attività e passività non presenta situazioni di particolare rilievo.

Il patrimonio netto riporta un decremento per € 531.881,00, dovuto all'utilizzo avanzo effettuato nel corso dell'anno 2017.

STATO PATRIMONIALE		Valori al 31.12.2016		Valori al 31.12.2017

La gestione complessiva mostra un buon andamento delle attività e un utilizzo completo delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi camerali, senza modificare sostanzialmente l'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente. Nel corso dell'anno è stato previsto di utilizzare l'avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti per sostenere con risorse ingenti gli interventi economici.

Sui valori di Stato patrimoniale gli indicatori evidenziati al paragrafo seguente rilevano una

situazione equilibrata, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ente pubblico, sia per quanto riguarda la struttura patrimoniale e finanziaria, sia nell'analisi dei margini, sia negli indici finanziari.

7.1 Indicatori

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate, alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri e alla stuttura.

La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Si intende analizzare poi attraverso gli indici di struttura, la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Gli indici risentono, per gli anni 2015, 2016 e 2017 dell'utilizzo avanzo patrimonializzato effettuato per sostenere gli interventi economici in un periodo di crisi perdurante e di calo delle entrate camerali, l'equilibrio economico patrimoniale è comunque salvaguardato.

A) INDICATORI DI RIGIDITA' DI BILANCIO

Costi del personale/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	2.698.066/6.532.250	41,30%	41,40%	39,93%	29,05%	28,41%	27,62%	27,73%

* Evidenzia la percentuale di assorbimento dei proventi correnti nei costi del personale (comprensivi di ogni onere, vale a dire retribuzioni fisse e ricorrenti di personale dipendente e dirigente, nonché per forme flessibili di impiego, trattamento accessorio, rimborsi spese per trasferta, contributi assistenziali e previdenziali, concorsi, divise, accertamenti sanitari, formazione, servizio di mensa come da contratto, rilevazioni statistiche e rimborsi spese per il funzionamento di servizi centralizzati presso il MAP, accantonamenti al fondo indennità anzianità e trattamento fine rapporto).

Oneri di funzionamento/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	1.805.072/6.532.250	27,63%	27,89%	28,50%	24,41%	24,12%	25,27%	24,34%

* Evidenzia la percentuale di assorbimento dei proventi correnti negli oneri di funzionamento e l'erogazione di servizi reali agli operatori economici.

Totale costi per interventi economici/Totale previsione economica definitiva per interventi promozionali *

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	2.207.073/2.494.293	88,48%	100,00%	94,54%	91,10%	99,93%	100,00%	91,88%

* Indica la capacità di tradurre in iniziative concrete gli indirizzi programmatici fissati dagli organi politici, compresa la quota di accantonamento al fondo spese future

Investimenti complessivi per immobilizzazioni finanziarie (da stato patrimoniale)/Totale immobilizzazioni (da stato patrimoniale) *

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	10.405.026/15.891.227	65,48%	65,06%	65,57%	67,26%	65,46%	64,48%	63,63%

* Indica il peso degli investimenti in strutture partecipate rispetto al totale delle immobilizzazioni dell'ente

B) INDICI FINANZIARI E DI RISCHIO FINANZIARIO

Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/debiti di funzionamento

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	14.841.105/2.837.616	5,2301315611	4,2950482153	4,7778149322	4,9461179082	3,7287905146	3,6656178757	4,1764560732

Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento)

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	13.435.772+1.370.962-2.837.616	11.969.118,00	10.366.819,00	11.426.701,06	12.107.767,00	11.031.525,96	10.896.944,09	10.680.744,89

Indice secco di liquidità (disponibilità liquide - debiti di funzionamento) *

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	13.435.772-2.837.616	10.598.156,00	8.579.550,00	9.396.703,06	10.079.655,00	10.024.297,18	9.994.419,85	9.556.150,80

per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera.

C) INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	20.833.304/15.891.227	4.942.077,00	4.884.234,00	5.216.487,93	6.799.049,00	6.997.413,87	6.777.477,40	6.315.458,96

Margine di struttura allargato: Patrimonio netto + Debiti consolidati (funz.+finanz.+TFR) - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	20.833.304/(15.891.227+11.550.228,00)	11.550.228,00	11.710.106,00	11.798.876,63	13.297.603,00	14.363.443,62	14.066.101,83	12.849.772,91

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	20.833.304/15.891.227	1,31	1,30	1,30	1,41	1,42	1,40	1,36

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017		1,73	1,71	1,69	1,80	1,86	1,83	1,74

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	14.841.105-2.837.616	12.003.489,00	10.417.117,00	11.495.239,43	12.190.746,00	11.114.129,09	10.967.674,86	10.760.327,25

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017	20.833.304/(15.891.227+14.841.105)	67,79%	71,05%	70,57%	73,46%	74,37%	74,10%	75,17%

Indice di indebitamento: passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
2017		0,32	0,29	0,21	0,27	0,26	0,26	0,25

8. Processo di rendicontazione di cui al d.m. 27/03/2013 e prospetti soieo

8.1 Rendiconto finanziario

E' stato redatto il rendiconto finanziario previsto dal D.M. 27/03/2013 all'art. 6 e secondo il principio contabile OIC 10. Il rendiconto finanziario trova una specifica disciplina nel codice civile (cfr. art. 2423 c.c., comma 1), lo stesso è reso obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011, in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria. Il rendiconto è riportato all'allegato G) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

8.2 Conto consuntivo in termini di cassa

All. D)

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROG.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI LIQUIDATI AL 31/12/2017	ACCANTONAMENTI O A FONDO SPESE FUTURE 2017	TOTALE RISORSE BANDI 2017 INTEGRATI DA FONDO SPESE FUTURE IN ESSERE

8.3 Prospetti siope

Il comma 3 dell'art. 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009. In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. I prospetti Siope sono riportati agli allegati I), L), M), alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

8.4 Conto economico riclassificato

La circolare n. 13 del Mef del 24/03/2015 ha previsto tra la documentazione relativa al processo di rendicontazione anche un conto economico coerente con lo schema di budget economico annuale e pertanto si è reso necessario riclassificare il conto economico, già previsto per le Camere di commercio di cui all'allegato B) alla delibera di approvazione del bilancio, inserendo anche il documento di cui all'allegato N) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

8.5 Rapporto sui risultati di bilancio

Il rapporto sui risultati è da intendersi strettamente collegato al “Piano degli indicatori e dei risultati attesi” predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013).

Tale documento riporta il confronto - attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori - tra le risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento. Esso deve ovviamente essere in linea, da un lato con quanto previsto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*” e, dall'altro, va letto nel contesto delle disposizioni concernenti la Relazione sulla performance (D. Lgs. n. 150/2009). Il rapporto sui risultati è riportato all'allegato O) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Ravenna, 4 aprile 2018

IL PRESIDENTE

Dott. Natalino Gigante

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 0,00

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 19,15 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

Il rappresentante legale
(Dott. Natalino Gigante)

Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)